VENERDI 8 OTTOBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 32 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 14 - UDINE

Anno ...

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,15 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

I colloqui del Primo Ministro

La seduta del Gran Consiglio

ROMA, 7, notte (per telefono):

Il primo Ministro S. E. Mussolini ha avuto stamane a Palazzo Chigi una serie di importanti colloqui relativi a vari problemi inerenti ai vari Dicasteri cui è preposto.

Dopo aver conferito col Direttore della Croce Rossa e col Ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, l'on. Mussolini ha avuto un lungo colloquio col Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo. Ha poi ricevuto il nostro Ambasciatore a Londra, marchese della Torretta, e il Commissario straordinario per la Federazione provinciale fascista di Napoli. Quindi il Capo del Governo ha ricevuto il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Badoglio e l'on. Pierazzi che ha riferito su alcuni problemi riguardanti Grosseto. Di particolare interesse è stato il colloquio che il Capo del Governo ha avuto col ministro della Giustizia on. Rocco.

L'on. Mussolini ha pure ricevuto il Sottosegretario di Stato alla Guerra generale Cavallero, il Ministro degli Interni on. Federzoni e il Segretario generale del Partito on. Turati e l'Addetto militare americano.

Poco prima di mezzogiorno S. E. Mussolini ha ricevuto in prima udienza il grande inventore americano Mr. John Hays Hammond Jung ed il comm. ing. Luigi Ranieri, il noto pioniere della radiofonia in Italia, accompagnati dal senatore Cippico.

Recentemente Mr. Hammond, ammiratore entusiasta del Fascismo e di Mussolini, decise di far dono al Capo del Governo di una grande staziona radiofonica del suo sistema per iniziare così praticamente, con essa, i servizi di radio-polizia in Italia. Il dono veramente importante è riuscito graditissimo al Duce che ha particolarmente ringraziato il munifico donatore.

Questa sera, come è noto, si è riunito a Palazzo Chigi il Gran Consiglio Fascista. La riunione del massimo consesso del Partito si è iniziata alle ore ventidue, sotto la presidenza del Duce e alla presenza dei Ministri, del Segretario generale del Partito on. Turati e di tutte le alte gerarchie centrali.

La presente sessione del Gran Consiglio durerà fino a tarda notte e mentre vi telefono il Capo del Governo e Duce del Fascismo fa un'ampia relazione sulla politica estera nei suoi rapporti con l'Italia e sulla situazione interna politico-economico-finanziaria.

La riunione non durerà più di una seduta e sarà quasi esclusivamente occupata da tale relazione di S. E. Mussolini poichè, per quanto si riferisce alla riforma dello statuto del Partito, si apprende che le relative modificazioni sono ormai state concretate nella riunione del Direttorio Nazionale tenutosi ieri sera.

A questo proposito si assicura che questa riforma non riguarderà soltanto la nomina dei segretari provinciali i quali non sarebbero più eletti dai rispettivi congressi, ma anchet le più alte gerarchie del aPrtito.

Il nuovo statuto infatti stabilisce innanzi tutto che il Segretario generale deve essere designato dal Gran Consiglio, il quale designerà inoltre gli altri membri del Direttorio nazionale d'accordo col Segretario generale. I segretari politici delle Federazioni provinciali verranno nominati direttamente dal segretario generale. Essi conserveranno la denominazione attuale ed avranno il compito di nominare il Direttorio federale. Inoltre la nomina dei segretari politici dei singoli Fasci non sarà più fatta mediante assemblee interne, sibbene direttamente dal segretario politico della federazione provinciale di cui ciascun Fascio fa parte. Anche i segretari dei singoli Fasci avranno il diritto di nominare il Direttorio del Fascio da essi diretto. Così il metodo elettivo verrà radicalmente abolito e l'istituto politico, da cui tutte le gerarchie ripeteranno la propria autorità, sarà il Gran Consiglio.

Nella riforma dello statuto saranno anche stabilite speciali norme per il conferimento delle cariche, nel senso che, per essere assunti ai posti direttivi del Partito, i designati dovranno essere in possesso di speciali titoli di anzianità fascista e di capacità politica.

Altri ritocchi saranno fatti al vecchio statuto per ciò che riguarda la costituzione del Gran Consiglio di cui saranno ammessi a far parte i rappresentanti delle Confederazioni generali corporative. Importanti disposizioni verranno pure prescritte per l'avanguardia giovanile e dei Balilla che dovranno essere anche più strettamente legati al Partito, che rivolgerà ad essi le più vigili cure. A questo riguardo si afferma che dovrebbe attuarsi una specie di leva fascista. Ogni anno i Balilla che hanno compiuto i quindici anni passerebbero negli avanguardisti e gli avanguardisti che compiono i diciotto anni entrerebbero nel Partito. Il passaggio avverrebbe con solenne cerimonia in una determinata ricorrenza storica. Questa dovrebbe essere ormai l'unica via di iscrizione normale al Partito. Per i non provenienti dai Balilla e dagli avanguardisti le iscrizioni avverrebbero in casi specialissimi e con i requisiti rigorosamente prescritti.

Si assicura infine che dopo la chiusura dei lavori del Gran Consiglio avrà luogo la revisione dei quadri e una vasta epurazione in tutta la organizzazione fascista.

Quanto alla celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma, essa assumerà un particolare carattere di solennità in Italia ed all'estero. In proposito si apprende che per iniziativa del Fascio di Alessandria di Egitto, l'on. Acerbo si recherà in quella città per pronunziare un discorso commemorativo e approfitterà della occasione per tenere un ciclo di conferenze a Smirne, ad Atene ed in altri centri del Mediterraneo.

Il Messaggio del Principe Gonzaga congedandosi dalle legioni della M.V.S.N.

ROMA, 7.

Ecco il testo dell'ordine del giorno diramato da S. E. il generale Principe Gonzaga nel prendere congedo dalle Legioni della M. V. S. N.:

« Ufficiali, graduati e militi della M. V. S. N.!

S. E. il Duce ha determinato di assumere personalmente l'effettivo comando della Milizia; io lo rimetto pertanto da domani nelle sue mani e, certo di interpretare il vostro unanime pensiero, ho espresso al Capo del Governo e Duce del Fascismo la vostra riconoscenza per la nuova prova di affetto e di fiducia che egli vi dà. Nel prendere congedo dalle Legioni, delle quali ho potuto in un anno conoscere ed apprezzare il fervido sentimento e l'incrollabile solidità, porgo ad ufficiali e Camicie Nere il mio affettuoso saluto, con fede sicura che essi saranno ognora il più saldo e sicuro presidio dell'Italia fascista in ogni tempo, in ogni luogo e in ogni circostanza.

Il Generale di Corpo d'Armata Comandante generale: f° MAURIZIO GONZAGA ».

LA LEGAZIONE DEL PORTOGALLO smentisce recisamente e formalmente la notizia relativa alla vendita all'Italia della colonia portoghese di Angola.

DOPO I DISCORSI DI PERUGIA

Entusiastico giudizio inglese

Il Duce avrà un posto fra gli immortali della storia italiana

LONDRA, 7.

Il « Daily Telegraph » dedica ai discorsi di Perugia un bellissimo articolo editoriale:

« Dacchè — dice il giornale — il Fascismo governa l'Italia moderna, le memorie della grandezza di Roma antica sono una fonte di ispirazione e una nuova scuola pel patriottismo italiano. Coloro che appaiono perturbati dai frequenti richiami dell'on. Mussolini alla grandezza romana dimenticano che Mussolini è in politica strettamente realista e non basa certamente le sue aspirazioni sulle ragioni storiche delle conquiste romane. Sarebbe non di meno ozioso negare che la politica mussoliniana abbia mire mediterranee ed aspiri ad una maggiore potenza marittima, come aspiri a sviluppare l'influenza italiana in ogni altra direzione. Tali ambizioni sono di pieno diritto per una Nazione che si sente capace di una parte attiva nel mondo, e sarebbe assurdo pretendere che l'Italia, con coscienza rinnovata e rinvigorita, si trattenesse dall'avvantaggiarsi dei mutamenti portati nel Mediterraneo dalla scomparsa dell'Austria e da altri fattori navali. Ugualmente assurdo sarebbe lamentarsi che l'Italia, preoccupata dal suo serio problema demografico, concentrasse la sua attenzione sullo sviluppo coloniale. Non si può pretendere che il popolo rimanga supino soltanto per non preoccupare gli allarmisti internazionali. Il Governo fascista è amico della pace e comprende il compito dell'Italia per la civiltà occidentale e sarebbe un errore male interpretare l'eloquenza fascista. E' innegabile che l'Italia ha attraversato una evoluzione profonda. Chi ricorda in Italia l'immediato dopo-guerra, comprende l'opera del Fascismo, che fu creazione dell'Uomo straordinario che oggi governa. E' lontano il tempo nel quale potevasi chiamare il Fascismo un semplice reazione. L'on. Mussolini può veramente proclamare che sotto la sua guida l'Italia ha ripudiato il disordine sociale e che il suo Governo, basato sopra l'alleanza della disciplina col patriottismo, trova, dopo quattro anni, una sempre più vasta adesione del popolo. Basta questo per porre il Duce in un'alta posizione tra i governanti contemporanei ed assicurargli un posto fra gli immortali della Storia italiana ».

"Mussolini ha il popolo per sè"

PARIGI, 7.

Jean Rouion, nel « Siecle », scrive che le manifestazioni di attività dell'onorevole Mussolini non possono passare inosservate, e rileva l'accordo profondo che esiste tra il Duce e il suo popolo. Ma non è solamente il Capo del Governo e il Duce del Fascismo — continua l'articolista — Mussolini incarna l'anima stessa dell'Italia. Egli è più che popolare. Uscito dal popolo, egli è rimasto fra il popolo, egli ha il popolo per sè. E' un fatto le cui ripercussioni sono sensibili al di là delle frontiere italiane. Dopo Napoleone, nessun fenomeno di tale ordine si era verificato. Non si tratta naturalmente di stabilire un confronto tra l'Imperatore e il Duce. I confronti storici sono i più ridicoli di tutti; ma l'accordo completo tra una Nazione ed un Uomo, come quello che i nemici stesi del Fascismo sono obbligati a constatare, tra Mussolini e l'Italia, costituisce un avvenimento europeo di una importanza considerevole. Solamente il Quai d'Orsay non l'ha ancora compreso. A Berlino e a Londra si sono ben guardati dal cementare un errore di tale importanza.

Per la preparazione del nuovo Codice di procedura penale

L'incarico al prof. Manzini

ROMA, 7.

Il Ministro della Giustizia, S. E. Rocco, ha affidato l'incarico di preparare il progetto del nuovo Codice di procedura penale all'illustre giurista vostro concittadino prof. Vincenzo Manzini ordinario all'Università di Padova.

Il prof. Manzini attenderà da solo a tale lavoro legislativo il quale deve essere compiuto in tempo brevissimo.

Nel Fascismo genovese

ROMA, 7.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale del Partito ha conferito col Segretario della Federazione della Grande Genova on. Giovanni Pala, che gli ha dato relazione della salda efficienza del Partito e degli importanti provvedimenti economici che sono avviati a soluzione.

L'on. Turati ha espresso il suo compiacimento all'on. Pala, pregandolo di portare il suo saluto ai fascisti genovesi.

Elogi del Papa alla Milizia

ANCONA, 7.

Il Vescovo di Loreto mons. Luigi Cossio ha diretto al Comandante della 160ª Legione di Ancona la seguente lettera:

« Ho l'onore di significare alla S. V. Ill.ma che il Santo Padre ha appreso con viva soddisfazione la parte presa dalla S. V. e dei Militi della Milizia Volontaria nel domare l'incendio che minacciava la cupola del Santuario di Loreto. Sua Santità mi ha dato l'incarico di porgere alla S. V. e ai Militi dipendenti i suoi augusti ringraziamenti accompagnandoli con la sua apostolica benedizione ».

Omaggio di mons. Seipel al Duce

ROMA, 7.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto ieri S. E. il Ministro d'Austria il quale gli ha consegnato, per incarico di mons. Seipel, il volume recentemente apparso dei discorsi dell'ex Cancelliere d'Austria. Sul volume mons. Seipel ha apposta la seguente dedica:

« A S. E. il Capo del Governo italiano e rinnovatore dell'Italia, in segno di costante amichevole ricordo ».

S. E. il Capo del Governo ha molto gradito il cortese omaggio e ha pregato il Ministro d'Austria di trasmettere a mons. Seipel i suoi cordiali ringraziamenti.

Un discorso del Duce sulla vittoria del grano

ROMA, 7.

Domenica 10 ottobre alle ore 10 al Teatro Costanzi, con l'intervento dei membri del Governo, S. E. il Primo Ministro distribuirà i premi ai vincitori del secondo concorso nazionale per la Vittoria del Grano. S. E. il Capo del Governo pronuncierà un discorso, che sarà contemporaneamente ripetuto a mezzo della radiotelefonia, in tutti i capoluoghi di provincia.

La catastrofe di Reken al Parlamento svizzero

BERNA, 7.

Rispondendo ad una interpellanza circa la catastrofe avvenuta nel tunnel di Reken, il Consigliere federale Haad, Capo del Dipartimento federale delle ferrovie, dichiara che è in corso una inchiesta ufficiale per accertare se esistono eventualmente responsabilità del personale ferroviario. Haad assicura quindi che sono state prese tutte le misure necessarie per evitare il ripetersi di incidenti del genere.

Il R. Decreto per la concessione di opere pubbliche

ROMA, 7.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente R. Decreto:

Art. 1. — Possono essere concesse in esecuzione con decreti reali a Provincie Comuni, Consorzi e privati, opere pubbliche di qualunque natura anche indipendentemente dall'esercizio delle opere stesse. La spesa a carico dello Stato sarà ripartita in non più di trenta rate annuali costanti comprensive di capitale e di interesse. In via eccezionale può essere stabilito il pagamento delle opere in concessione sulla base della spesa effettiva aumentata di una percentuale di profitto. Tale percentuale può essere calcolata in modo da comprendere anche il premio per l'acceleramento dei lavori e per il conseguimento di economie sul preventivo. Il prezzo a « forfait » o i prezzi unitari per la costruzione ed eventualmente tutte le norme relative all'esercizio, debbono essere determinati nell'atto di concessione. Qualora occorra per i lavori suppletivi ed imprevisti di fissare nuovi prezzi si provvederà con un ato aggiuntivo da approvare con le forme usate per la concessione originaria.

Art. 2. — Rimangono invariate le speciali disposizioni di legge vigenti per la concessione di opere marittime idrauliche di sistemazione di bacni montan, di bonifiche ferroviarie e tranviarie e di derivazioni d'acqua. Tuttavia anche alle opere pubbliche regolate da pari leggi si applicano nei riguardi dei prezzi le disposizioni di cui al precedente articolo 1. Per tutte le opere da eseguirsi per conto dello Stato è vietato di fare contratto o concessioni a privati per persone od enti da nominarsi o per società da costituirsi ed è soltanto consentito, nei casi già previsti da leggi di ammettere all'istruttoria le domande che vengono presentate con riserva di costituire un consorzio od una società civile o commerciale prima della stipulazione del contratto o della emissione del decreto di concessione.

Art. 3. — Salva la competenza assegnata per legge ai Consessi consultivi degli uffici decentrati dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici, le concessioni sono accordate in ogni caso, sentito il Consiglio Superiore dei lavori pubblici e il Ministero delle Finanze.

Art. 4. — I limiti di impiego delle annualità per concessioni, esclusi quelli per costruzioni di strade ferrate, sono stabiliti in lire 25 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1926-27 al 1935-36.

Art. 5. — Il presente decreto andrà in vigore il giorno in cui è stato pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Un ricevimento a Roma in onore dei giuristi francesi

ROMA, 7.

Oggi il Magnifico Rettore dell'Università prof. Del Vecchio ha offerto un ricevimento ai giuristi francesi convenuti a Roma per la riforma e l'unificazione dei Codici di diritto privato.

Erano presenti S. E. Rocco Ministro della Giustizia, S. E. Panunzio Sottosegretario al Ministero delle Comunicazioni, l'on. Orlando, il prof. Larnaude decano onorario della Facoltà giuridica della Università di Parigi, il prof. Colin consigliere della Corte di Cassazione di Parigi, il prof. Capitant della Università di Parigi, il prof. Demogue della Università di Parigi, il dott. Bonteron ispettore della Banca di Francia, il prof. Enrico Ferri, il prof. Arrigo Salone, il prof. Antonio Pagano, il professore Mariotti, il prof. De Francisci, il prof. Maroi, il prof. Barone e molte altre personalità.

Il Rettore prof. Del Vecchio, anche a nome ed in rappresentanza di S. E. Fedele, Ministro della Pubblica Istruzione, ha porto il saluto ai giuristi francesi dicendo che come sui campi di battaglia Italia e Francia si trovarono insieme per la difesa del diritto, così oggi esse si trovano assieme a collaborare in pace per la codificazione del diritto stesso in Roma, che ne fu sempre la culla.

Ha risposto il prof. Larnaude ringraziando del ricevimento ed additando S. E. Scialoia come il maggior fattore delle nuove riforme ed augurandosi che l'Italia e la Francia, oltre che l'unificazione dei Codici, conservino sempre la unificazione dei cuori.

Gli oratori sono stati entusiasticamente e continuamente applauditi.

Buroff ha lasciato Roma

ROMA, 7.

Questa sera, con il treno di Venezia, ha lasciato Roma il Ministro degli Esteri di Bulgaria S. E. Buroff. Ad ossequiarlo alla stazione si trovavano i rappresentanti del Ministero degli Esteri e il Ministro di Bulgaria presso il Quirinale e i componenti della Delegazione bulgara.

Dichiarazioni di Stresemann sui negoziati di Ginevra e di Thoiry

BERLINO, 7.

In seno alla Commissione degli Esteri del Reichstag, il ministro Stresemann ha dichiarato che le questioni di indole economico finanziaria prospettate a Ginevra e a Thoiry, potranno essere discusse solo quando le trattative attualmente in corso avranno preparato sufficientemente il terreno ciò che avverrà probabilmente in un avvenire assai prossimo. La stessa Commissione terrà una riunione speciale nella seconda metà di ottobre.

La stessa Commissione degli Esteri del Reich si è oggi riunita per discutere circa l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni, circa il colloquio di Thoiry e circa gli incidenti di Germersheim. Alle riunioni erano presenti vari Ministri del Reich fra cui il Ministro degli Esteri, Stresemann, il quale le ha riferito sui negoziati di Ginevra e di Thoiry.

La Commissione per gli Affari Esteri del Reichstag si è aggiornata a domani, giorno in cui saranno discussi gli incidenti di Germersheim.

Terremoto e disastroso ciclone in India

La città di Karacki distrutta - Un migliaio di vittime - Gran numero di feriti - Danni ingentissimi

PARIGI, 7.

Si ha da Bombay che una tremenda scossa di terremoto, accompagnata da un ciclone, ha devastato la città di Karacki e dintorni. La spaventosa catastrofe che a memoria d'uomo non ha eguali in India, è avvenuta questa notte verso le ore 2.30. Le scosse di terremoto sono state precedute da un violentissimo temporale, durante il quale fulmini di una potenza inaudita si sono abbattuti sopra diverse case distruggendole; il minareto mussulmano, colpito da una scarica elettrica che assumeva la forma di un globo fiammeggiante, è crollato come un castello di carte. La aglia infuocata, la cui vista destava nelle popolazioni in fuga il più grande panico, ha poi continuato la sua tragica corsa, distruggendo l'ala destra della grande banca anglo-indiana. Dalla chiesa mussulmana, nella quale, durante la notte si stavano svolgendo i riti propiziatori invocanti la pioggia è fuggita una turba enorme di fedeli e di sacerdoti, terrorizzati ed urlanti.

Dopo il temporale si è fatto qualche minuto di tregua e pareva che tutto fosse cessato. Già gli abitanti in fuga per le strade stavano per ritornare alle loro case e già i soccorsi si organizzavano quando un pauroso boato è echeggiato nella notte, seguito subito dopo le scosse telluriche di una violenza senza pari. Le scosse si sono succedute per un periodo di un'ora, ora aumentando, ora diminuendo di intensità.

La città fu ridotta in breve tempo a un cumulo di rovine fumanti, poichè numerosi incendi anche si erano sviluppati nei grandi depositi di benzina del porto.

Ma la furia degli elementi non aveva ancora cessato di imperversare, poichè dal mare, improvvisamente infuriatosi, enormi ondate si riversarono sul porto, completando l'inaudita rovina e incrudelendo sulla sciagurata città. Navi di grosso tonnellaggio furono scaraventate dalla violenza del mare come fuscelli sulla spiaggia.

Non è possibile finora calcolare la cifra delle vittime umane, ma si crede da un calcolo molto approssimativo che essa debba ascendere ad un migliaio. I feriti sono innumerevoli. I danni materiali ascenderebbero a 200 milioni di sterline. La sciagura non è limitata alla sola città di Karacki, ma si estende a tutta la regione. Il fiume Indus è straripato, ricoprendo le campagne di un'acqua limacciosa. Molti villaggi sono completamente sott'acqua. L'Indus porta verso il mare montagne di rottami, cadaveri e carogne di animali.

La stazione di Karacki è scomparsa. Essa si è inabissata in un gigantesco crepaccio aperto dal terremoto. Le locomotive giacenti sui binari sono state scaraventate a enorme distanza. Una di queste è andata a finire 500 metri lontano incastrandosi nel muro del grande convento delle sacerdotesse di Brama.

La politica francese e i rapporti con l'Italia

PARIGI, 7.

Il « Journal » scrive che il Ministro Briand e l'Ambasciatore francese a Roma signor Bernard, nel colloquio avuto ieri hanno esaminato i rapporti franco-italiani.

Secondo il « Petit Parisien », il Consiglio di Gabinetto di ieri è stato approvata all'unanimità e senza riserve la procedura seguita da Poincaré circa i debiti interalleati.

Il « Matin », riceve da Strasburg che i quattro tedeschi che aggredirono il tenente francese Rouzier Azermichein, si sono rifugiati nella Germania non occupata.

Commentando le prescrizioni contenute nella circolare de Ministro degli Interni, Sarrant, il « Figaro » dichiara che le disposizioni date sono eccellenti.

L'« Homme Libre » afferma che la circolare risponde ai voti di numerosi francesi.

L'« Ere Nouvelle » esprime eguale approvazione.

L'« Humanitè » dice che la circolare è un monumento di ipocrisia ed aggiunge che gli operai comunisti saranno espulsi mentre i fascisti non avranno noie.

Il « Journal » dice che Briand e Le Magherie hanno conferito circa gli incidenti verificatisi nella Renania e Briand ha dato all'Ambasciatore opportune istruzioni per la continuazione dei negoziati con il Reich.

I minatori inglesi respingono le proposte del Governo

LONDRA, 7.

La Conferenza dei delegati dei minatori riunitasi nel pomeriggio, dopo aver deciso di respingere assolutamente le proposte del Governo per una composizione della vertenza ha approvato una mozione con la quale si ordina il ritiro degli uomini che garantiscono la sicurezza delle miniere.

Cronache Goriziane

Seduta del Direttorio del Fascio

GORIZIA, 7.

Il Direttorio del Fascio comunica:

Aperta la seduta il Segretario politico comunica che l'on. Augusto Turati, Segretario generale del Partito, in risposta ad un telegramma inviatogli in occasione del pellegrinaggio dei Combattenti bresciani ha ricevuto la seguente risposta:

« Ringrazio vivamente Camerati goriziani per loro saluto vibrante di fede. Alalà. — TURATI ».

Su proposta del Segretario politico il Direttorio delibera di riunire per sabato prossimo venturo il Comitato per la Battaglia economica per tracciare un piano d'azione per metter in pratica quanto si è già deliberato e quanto si potrà ancor fare.

Informa di avere partecipato alla riunione indetta alla R. Prefettura del Friuli per la raccolta di fondi a favore dei danneggiati dal recente nubifragio che colpì duramente le popolazioni delle vallate dell'Idria, dell'Isonzo e del Vipacco. Legge una circolare pervenutagli dalla Federazione fascista friulana che invita tutti i Fasci del Friuli ad aprire sottoscrizioni per venire in aiuto ai danneggiati.

All'uopo si delibera di lanciare alla cittadinanza un manifesto invitando i cittadini e gli Enti a contribuire con delle elargizioni da versarsi alla Tesoreria comunale per poi essere trasmesse alla Federazione Friulana, che provvederà alla distribuzione ai danneggiati. I membri del Direttorio contribuiscono con la somma di L. 50

Il Direttorio delibera di dare tutto il suo appoggio all'azione già iniziata dall'Autorità comunale a favore della Scuola allievi militi forestali e di interessare le Superiori Gerarchie del Partito in favore della stessa.

In seguito a delle voci che circolano in città circa una eventuale soppressione della Sezione staccata dell'Intendenza di Finanza di Trieste per l'accertamento e liquidazione dei danni di guerra, il Direttorio incarica il Segretario politico di portare un tanto a conoscenza delle Gerarchie del Partito perchè tale soppressione sia evitata in considerazione che sono pendenti ancora migliaia di pratiche per il disbrigo delle quali i danneggiati dovrebbero sobbarcarsi a delle spese non indifferenti di trasferta ed altre, per conchiudere i concordati.

Passa il Direttorio a trattare cose interne e di ordinaria amministrazione soffermandosi particolarmente sulla questione Sindacale, quella del Patronato scolastico ed alla fissazione del posto del locale cimitero ove saranno accolte definitivamente le spoglie gloriose dei volontari goriziani. All'uopo sono incaricati il Segretario politico e l'ing. Franzot di portarsi sopraluogo per gli opportuni accordi da prendersi coll'ing. capo del locale Municipio cav. Del Neri.

Lo smaltimento della farina bianca

La Camera di Commercio rende noto che nei Comuni e circondari di Gorizia, Idria e Gradisca, la proroga definitiva per lo smaltimento della scorta di farina bianca resta fissata a tutto 10 ottobre. Sui timori sollevati da qualche parte circa la digeribilità del pane confezionato con farine abburattate giusta il R. D. Legge 13 agosto 1926, N. 2448, sono affatto privi di fondamento, perchè il pane composto con farine di nuovo abburattamento è maggiormente nutritivo e del tutto salubre. Ove qualche raro inconveniente si è constatato, esso è risultato attribuire al difettoso confezionamento ed alla deficienza di cottura del pane.

Per le tasse bolli al Tribunale

Il locale Tribunale civile e penale prega di astenersi dall'unire carta bollata o marche da bollo nelle richieste di atti o legalizzazioni, inviando invece a mezzo vaglia postale l'ammontare delle tasse di bollo dovuto sugli atti richiesti.

La mostra fotografica del C.A.I.

Domenica mattina verrà aperta al pubblico la Mostra fotografica del Club Alpino Italiano, Sezione di Gorizia.

La Mostra conta moltissime ed interessanti varietà fotografiche ed è destinata a conseguire largo interesse.

Riunione del Comitato case impiegati

Ieri sera, nella sala bianca del Municipio, si riunì il Comitato per l'erezione di case per impiegati. Presiedeva la seduta l'ing. Visintin. Fu approvato ad unanimità uno schema di contratto tra gli impiegati e il Comune che verrà sottoposto ad esame e approvazione della Consulta municipale. A tale uopo fu nominata una Commissione composta dallo ing. Visintin, ing. Prinzig, rag. Candutti, ten. Eugenio de Rocco e signor Merlo.

La Commissione ha avuto incarico di avanzare alla Consulta municipale lo schema di contratto e di illustrarlo nelle sue fasi più salienti.

Le opere della I.ª Biennale friulana

La segreteria del Circolo Artistico Goriziano, avverte gli artisti interessati, che hanno esposto i propri lavori alla Prima Biennale Friulana d'Arte, di ritirare i propri lavori presso la Federazione degli industriali fascisti del Goriziano, dove si trovano depositati.

Violento incendio

A S. Martino di Quisca, nella fattoria di certo Antonio Cociancig, di anni 70, è scoppiato ieri notte un violentissimo incendio che in poco tempo distrusse tutto il fabbricato. Sul posto accorsero alcuni villici e i carabinieri del paese. Il danno sofferto dal Cociancig si aggira sulle 30 mila lire coperto di assicurazione.

Operaio ustionato

Nel pomeriggio l'operaio Angelo Cogoi di anni 35, addetto al controllo delle tubature di vapore acqueo, presso gli opifici Brunner di Piedimonte del Calvario, per l'improvvisa fuga di vapore riportò gravi ustioni al torace e alle braccia. Il Cogoi fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato quindi all'Ospedale Comunale.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE
I maniaci della velocità

(7). — Ieri sono passati per Pordenone ad una velocità fantastica (60 o 70 chilometri all'ora) tre collaudatori della «Fiat» che erano diretti con le loro macchine, pare, a Bucarest. I due primi la passarono liscia, ma il terzo trovò un pordenonese di fegato che, piantandosi in mezzo alla strada, lo costrinse a fermarsi.

Dovette declinare le sue generalità e gli venne elevata contravvenzione da una guardia di servizio. Speriamo che si possano conoscere anche i nomi dei suoi due compagni, che si possa dar loro una severa lezione; poichè le vie cittadine non devono venire prese per una pista, e non deve esser possibile che qualche pacifico cittadino ci rimetta la vita per le bravure velocistiche di qualche irresponsabile. Diciamo questo perchè ieri avvenne l'investimento di una bicicletta... condotta a mano. Dieci centimetri più in la...

Sottoscrizione pro alluvionati

La sezione pordenonese del P. N. F. ha aperto fra i fascisti e fra tutti i cittadini una sottoscrizione pro alluvionati e le adesioni hanno cominciato subito ad affluire generosamente. Fra qualche giorno daremo l'elenco degli oblatori, e intanto avvertiamo che le offerte vengono ricevute alla sede del Fascio in Piazzale XX Settembre, e che la sottoscrizione si chiude il 10 corrente. Pordenone che non fu mai seconda a nessun'altra città, e anche nella spontanea e fraterna assistenza agli sventurati, siamo certi che saprà farsi onore.

Anche l'Associazione Mandamentale fascista dei Commercianti ha aperto una sottoscrizione allo stesso scopo fra i propri componenti, le oblazioni dei quali vanno rimesse alla sede dell'Associazione.

La seconda giornata di corse

Dopo la bella giornata di domenica scorsa, che ha avuto un magnifico risultato, l'Unione Sportiva Pordenonese, organizza per domenica p. v. una riunione ciclistica per dilettanti e professionisti stayers e pistards.

Il programma comprende: Gare di velocità per dilettanti, con batterie, repechage e finale; un'americana dilettanti su giri 50, chilometri 20; un inseguimento tra la coppia Dal Cin-Tajariol e una squadra di 5 dilettanti; gara di velocità per professionisti; corsa a punti per professionisti e il Gran Premio Friuli per stayers in tre prove di Km. 16, ultima di Km. 20.

Come si vede il programma è molto seducente e noi dobbiamo essere grati alla Società organizzatrice che, non badando a sacrifici, ha voluto farci gustare l'emozione di una gara dietro grossi motori. Alla riunione prenderanno parte i dilettanti: Fassalli e Cattaneo di Milano, il campione veneto di velocità e mezzofondo Malatesta, i concittadini Chiaradia, Menegozzo, Patttiù, Truccolo, Pellegrini, Gregoris ecc., oltre a Marchetti, Galluzzo, Pavan, Polo Elio e Ennio, Infanti, Stefanutto, Cioutin, Brussolo, D'Agostino ecc.

Nel campo professionistico, oltre ai nostri Tajariol e Dal Cin, figurano Bossi, Del Grosso e Stefani che correranno il Gran Premio di Velocità e Vay, Arduino, Bergamini, Giorgetti e Ferrario Arturo che saranno i protagonisti del Gran Premio Friuli stayers. Le macchine allenatrici sono delle potenti «Indian» da 12 HP che saranno guidate da Antonucci il grande pacemaer italo-americano. Vestua il ben conosciuto asso del motore, Cocchi e Cipressi. Completerà il lotto degli stayers l'anziano ma sempre valido Bordoni, ex campione italiano della specialità.

Avremo così un'altra giornata che tutto lascia sperare riesca splendida e di ciò dobbiamo ringraziare la nostra vecchia Società che va sempre più affermandosi nel campo dello sport; prova di ciò è l'offerta fatta in questi giorni dal Comitato Regionale Veneto dell'Unione Velocipedistica Italiana all'Unione Sportiva perchè questa accettasse di organizzare per domenica 10 corrente il campionato veneto di velocità a mezzofondo in pista.

L'offerta più che lusinghiera venne rifiutata perchè la ristrettezza del tempo e gli impegni già presi con i numerosi corridori che parteciperanno alla riunione, avrebbe ostacolata la bella riuscita dei Campionati stessi.

L'Unione Sportiva ha proposto al C. R. V. un'altra data e se questa verrà accettata vedremo presto correre il Campionato Veneto in pista.

In tal caso la riunione verrà completata con gare atletiche e ginnastiche e a queste ultime parteciperanno molto probabilmente le ginnaste del G. S. Cotonificio Veneziano che stanno allenandosi per il Concorso Ginnastico che avrà luogo in Ancona il 30 e 31 corrente.

Da S. PIETRO AL NATISONE
Inaugurazione dell'anno scolastico
al R. Istituto Magistrale

(7). — Sentiamo vivo il dovere di segnalare la cerimonia svoltasi con tutta solennità nella mattinata del 6 corrente presso questo R. Istituto Magistrale in occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico, secondo le recenti prescrizioni Ministeriali.

Ha preso subito la parola la signora Preside, professoressa Maria Blasutigh, che, dinanzi alle Autorità cittadine, alle famiglie delle alunne, al Collegio degli Insegnanti ed alla scolaresca, ha illustrato sapientemente e con voce viva ed ornata le ottime tradizioni spirituali vantate dall'Istituto, allo scopo di suscitare nell'animo delle alunne il senso benefico dell'emulazione e la perseveranza nello studio che illumineranno sempre più le belle tradizioni dell'Istituto. Calorosi e sentiti applausi coronarono il nobile discorso inaugurale della signora Preside, si procedette poi alla premiazione delle alunne che nello scorso anno scolastico si distinsero nel profitto e nella condotta.

A questo Istituto Magistrale, che l'opera solerte ed intelligente della Preside rende sempre più fiorente, vadano i nostri migliori auguri di vita prospera, auspicando alla più gloriosa e salda affermazione nel campo scolastico provinciale.

Da PRATA DI PORDENONE
In memoriam

(7). — Nel trigesimo della morte dell'indimenticabile Adolfo De Monte, caduto eroicamente nel giorno 8 settembre p. p. nella guerra coloniale di Cirenaica — è doveroso richiamare alla memoria i fatti più salienti della sua vita militare affine di perpetuare la sua memoria e di sapere di quale profondo patriottismo fosse animato e di quali sacrifici fosse stato capace lui che nella espressiva sua fisonomia dimostrava un'incomparabile dolcezza e bontà di animo.

Nel 1918, da poco tempo si trovava coscritto a Robilant (Cuneo) quando, tra i primi, uscì dalle file per andare al fronte a partecipare volontariamente e antecipatamente alla guerra guerreggiata. Il pensiero dei suoi genitori rimasti nel territorio invaso lo spinse inesorabilmente a compiere l'eroico sacrificio per concorrere, dal suo posto di soldato, alla grande opera della liberazione.

Da Reggio Emilia, ove era, ascritto al corpo degli arditi, assieme ad altri compagni, di notte in tutta fretta fu trasportato sul Montello dove si svolgeva una battaglia infernale a poche centinaia di metri lontano dalla trincea nemica. Sembrava un leone: consumò le sue bombe, le sue cartucce, adoperò il suo pugnale ed il suo fucile con tanto ardore e franchezza da rovesciare a terra freddati molti soldati tedeschi e da restare incolume assieme ad una cinquantina di compagni di spirito spartano.

Il 22 ottobre partecipò sul Grappa alla storica offensiva, e per cinque giorni e per cinque notti fra i fanghi e le fucilate non ebbe un minuto di riposo. Egli con due compagni volle audacemente tentare un colpo ardito ma, uccisi i suoi due commilitoni, potè salvare la vita nascondendosi sotto un mucchio di cadaveri.

Il 27 ottobre si trovò sul Piave per la grande terribile azione militare. Partecipò alla battaglia di Sernaglia, avanzando sempre in prima linea e sprezzando stoicamente la sua vita, potè avere l'onore di essere il primo soldato italiano che entrò trionfante e vittorioso a Vittorio Veneto.

I bambini affamati si stringevano alle sue ginocchia, gli uomini esultanti gli baciavano le mani, e tutti i presenti plaudivano alla sua divisa e al suo valore.

Il 2 novembre fu ferito di scheggia alla gamba sinistra, ma egli, soddisfatto della sua opera e del suo coraggio, rientrava in famiglia a riabbracciare gli adorati suoi genitori e dire loro che aveva saputo e potuto fare tutto il suo dovere di soldato italiano.

Riposi in pace la sua salma gloriosa e goda il premio eterno il suo spirito immortale.

Da CIVIDALE
Commissione comunale
per la Battaglia del grano

(7). — Ricordiamo che domenica prossima, 10 corrente alle ore 10, nell'elegante Teatro Corte avrà luogo un importante Convegno agricolo mandamentale, per la «Battaglia del Grano».

Per l'occasione verranno distribuiti i premi ai vincitori del concorso granario del Comune di Cividale, ed i diplomi ai giovani contadini dei corsi di S. Pietro al Natisone, S. Giovanni di Manzano, Ipplis e della frazione di Rubignacco.

Il Convegno riuscirà senza dubbio della massima importanza.

PRO DANNEGGIATI D'IDRIA

Per l'efficacia dei soccorsi a favore dei danneggiati d'Idria, è desiderabile che le sottoscrizioni si compiano con sollecitudine, onde il Comitato possa ripromettersi di assolvere il suo compito entro il più breve termine possibile.

Si fa presente ai ritardatari che le offerte si possono effettuare presso le Banche locali, presso la Cassa di Risparmio, nonchè al Segretario del Comitato signor Pagnutti rag. Spartaco.

I FESTEGGIAMENTI DI DOMENICA

Le gare sportive organizzate dallo «Sport Club Cividale» per domenica 10 corrente, sono rimandate, non essendosi potuto ottenere in tempo utile la autorizzazione prefettizia, a norma delle recenti disposizioni Ministeriali.

Avrà invece luogo in Piazza Paolo Diacono alle ore 16.30 l'estrazione della annunciata tombola colle vincite: Cinquina L. 200, prima tombola L. 1000, seconda tombola L. 300, terza tombola L. 100. Vi sarà pure concerto orchestrale, e sulla piazza stessa una grande festa danzante coll'orchestra del Sindacato.

Da CODROIPO
IL MERCATO SETTIMANALE

(7). — Ecco i dati pubblicati dal Bollettino municipale circa il mercato qui tenutosi il 5 ottobre u. s.

Bovini ed Equini. — Buoi entrati 87, venduti 36 da L. 3200 a 2850 — Vacche entrate 316, vendute 194 da L. 1000 a 2600 — Giovenche entrate 139, vendute 71 da L. 900 a 1500 — Vitelli entrati 405, venduti 312 da L. 580 a 850 — Cavalli entrati 127, venduti 63 da L. 850 a 3000 — Muli entrati 69, venduti 35 da L. 600 a 2000 — Asini entrati 153, venduti 82 da L. 300 a 850.

Suini ed Ovini. — Maiali da latte entrati 370, venduti 165 da L. 50 a 65 — Maiali da allevamento entrati 65, venduti 19 da L. 190 a 280 — Maiali da macello entrati 29, venduti 16 da L. 450 a 750 — Pecore entrate 32, vendute 25 da L. 120 a 190 — Capre entrate 6, vendute 3 da L. 110 a 150 — Agnelli entrati 4, venduti 2 da L. 140 a 160.

Da COSEANO
UN GRANDE BANCHETTO
in onore al nuovo Podestà

Si è costituito da noi un apposito Comitato per offrire sabato 9 corrente alle ore 7 pomeridiane nella trattoria dei Fratelli Nardini in Coseano un grande banchetto in onore del nuovo Podestà signor Bernardino Facini, già Sindaco di questo Comune.

Hanno già aderito moltissime persone e si presume che la dimostrazione sarà imponente e grandiosa.

Da GEMONA
Riunioni didattiche

(7). — I pomeriggi di martedì e di mercoledì furono impiegati dagli insegnanti di questa città in discussioni laboriose fatte sui programmi della riforma Gentile.

Presiedeva il direttore signor Tito Italo Bosello che coordinò le parti della dissertazione avvenuta sulla riforma scolastica fascista e le vedute particolari degli insegnanti.

La proficua discussione ebbe termine dopo aver chiarito e interpretato, secondo lo spirito dell'autore della riforma, vari punti vitali della stessa.

La quarta visita pastorale

Per domenica 10 ottobre è indetta la Sacra Visita alla nostra Parrocchia di Sua Eccellenza mons. Arcivescovo gr. uff. Anastasio Rossi. E' la quarta visita che ricorre per Gemona, avendo avuto luogo la terza già cinque anni or sono. L'illustrissimo Presule mons. Rossi avrà ricevimenti degni della tradizione cattolica della città.

Il nuovo Commissario

Apprendiamo che il cav. dott. Liberale Celotti è stato nominato Commissario prefettizio della nostra città.

L'interesse sempre dimostrato dal notaio cav. Celotti per la pubblica cosa, la praticità profusa nella soluzione dei problemi cittadini in special modo nel campo agricolo, l'esperienza di uomo pratico e fattivo, ci assicurano che egli assolverà il suo compito di reggitore del nostro Comune, con saggezza e competenza.

Al cessato Commissario cav. uff. dott. Giuseppe Castellani che coprì tanto degnamente e fattivamente l'alto ufficio, il saluto riconoscente di tutti i cittadini; al cav. dott. Liberale Celotti vada il saluto augurale, per la sua nomina.

DIPLOMATO IN RAGIONERIA

Il concittadino Ottorino Baldissera, assai apprezzato nell'ambiente sportivo, giovane stimato dalla cittadinanza per le sue ottime qualità, ha conseguito in questi giorni a Venezia il diploma di ragioniere.

Il «mondo sportivo» locale si rallegra vivamente con lui e ad esso ci uniamo per fargli le migliori congratulazioni.

FORNAI IN GUARDIA

Contrariamente alla legge sulla panificazione due fornai della nostra città confezionavano forme di pane superiori ai 200 grammi. Furono elevate le contravvenzioni.

OLTRAGGIA I MILITI

Un certo Ferregotto Pietro si mise a ingiuriare i militi dell'ordine. Pagò di persona passando in guardina.

ACCATTONAGGIO

Il vagabondo Ettore Mantelli che girovagava in stato poco edificante e cioè in preda all'alcool chiedendo l'elemosina fu tradotto in caserma e rimpatriato nel paese di sua residenza.

CHIUSURA DELLO SPACCIO

Il venditore di vino al minuto e per esportazione Ettore Mantelli è stato messo in contravvenzione perchè spacciava il vino senza rinnovo del permesso. Per lo stesso motivo gli fu imposta la chiusura dello spaccio.

MENDICA E SI UBBRIACA

Fu arrestato un certo Cornelio Linda perchè fu trovato sulla strada in istato di ubbriachezza repugnante. Professione: mendicante. Morale: date pane e non soldi ai mendicanti.

STATO CIVILE

Lo Stato Civile del terzo bimestre reca 6 matrimoni, 78 nati vivi, 8 nati morti, morti 38, emigrati 44, immigrati 33.

Da GRADISCA d'ISONZO
Il pane unico

(7). — Fino dal 16 settembre nella nostra cittadina è stato introdotto il pane tipo unico e, bisogna convenire, che è confezionato molto bene ed è buonissimo. La maggioranza dei cittadini pèsi possano conoscere anche i nomi dei Gorizia e parecchi paesi non molto distanti, tengono del pane bianco, molti vanno a farne acquisto e ciò con grave danno delle nostre pistorie.

Vi sono anche dei propalatori di notizie false intorno alla confezione del pane, di modo che il numero di quelli che preferiscono il pane bianco va giornalmente aumentando. Non sarebbe fuori di posto dare una buona lezione a questi malcontenti che propalano notizie che sanno a priori essere false, ma le divulgano per loro secondi fini.

L'autorità provveda.

Siamo nella stessa provincia?

Domenica mattina mi trovai a Gorizia e in una R. Privativa acquistai delle cartoline.

Nel pomeriggio mi trovai a Gradisca e volendo spedire un paio di cartoline mi portai in una Rivendita di tabacchi. Quale fu la mia sorpresa nel sentirmi rispondere dalla padrona che non poteva vendere cartoline causa il divieto della Sottoprefettura. Quale differenza passa da Gorizia a Gradisca? Siamo o non siamo nella Provincia del Friuli?

Da BUTTRIO
Per i danneggiati dalle alluvioni

(7). — Oggi, convocati dal Podestà signor Marcello Meroi, si sono riuniti presso la sede municipale i signori Vittorio Livoni per il Fascio, il signor Aurelio Vidoni per la sezione Combattenti ed il signor Domenico Zuccolo, presidente della Congregazione di Carità, allo scopo di concretare le modalità per la raccolta delle somme pro danneggiati dall'alluvione.

Seduta stante venne deliberato di costituirsi in Comitato chiamando alla presidenza il signor Vittorio Livoni ed iniziando senz'altro la propria opera per la raccolta di oblazioni fra la popolazione ed i fascisti locali.

I nomi degli oblatori verranno pubblicati in successivo elenco sulle colonne del «Giornale del Friuli».

Da TARCENTO
Tiro al piccione

(7). — La giornata di tiro ebbe domenica scorsa la sua magnifica riuscita quale davvero ce l'aspettavamo. Sin dalle prime ore del mattino notammo un affluire di gente e di tiratori, allettati dalla magnifica giornata e dall'ottima organizzazione, che fece restare meravigliati gli spettatori per la scrupolosità con cui era stata apparecchiata.

Nel tiro d'apertura, dopo un lungo e serrato duello rimasero vincitori i sigg.: della Marina, Canever e Pascatti.

Nel pomeriggio un maggior numero di tiratori concorse al gran premio di Tarcento (10.000 lire); vediamo distinguersi per la precisione del tiro e per la conseguente sicurezza, scelti tiratori quali, Della Marina, Pascatti, Ghioldi, Dorotea, Malesani, De Poli e Bonazza. Comincia un rapida selezione e restano in lizza a pari merito: Dorotea, Ghioldi e Bonazza, finchè per un nullo di Ghioldi, Dorotea e Bonazza e pari merito si dividono il I.° premio.

In conclusione la giornata riuscì benissimo. Gentile indescrizione ci fa sapere che quanto prima avremo un nuovo tiro, quello allo storno, sul bellissimo stand della Stazione che sarà gentilmente concesso dall'egregio signor Revelant Evaristo.

Vada un plauso meritato al Comitato che con sì gran costanza ed esattezza organizzò questo stupendo spettacolo, con auguri per la riuscita del prossimo tiro allo storno.

GARA DI CALCIO

Domenica 10 ottobre saranno ospiti sul nostro bellissimo campo sportivo i baldi calciatori della U. S. Gemonese.

Quantunque questa squadra in questi ultimi tempi abbia dimostrato inquadratura, tuttavia noi non siamo restii di dare un pronostico favorevole per la Tarcentina, il valore della quale, ormai a tutti noto, certamente non verrà meno neppure dinanzi all'undici gemonese.

Abbiamo saputo per voci indiscrete che domenica la nostra squadra scenderà in campo nella nuova formazione di campionato e siamo certi, lo ripetiamo, che altra vittoria andrà ad aggiungere alla lunghissima serie del libro d'oro della Società.

Auguri, dunque, per domenica.

CUCINA POPOLARE

(7). — Alla Cucina Economica Popolare di Tarcento pervennero le seguenti offerte:

Sig.a Margherita De Monte per onorare la memoria della defunta Isolina Faccini, Magnano, L. 5 — Spett. Ditta Cressati e Gurisatti per onorare la memoria di Alido Pellarini di Segnacco, L. 10 — Signor Mario Bortolotti, idem, L. 5 — Per onorare la memoria della signora Vittoria Armano in Recami: Gio. Batta Azzolini L. 10 — Ferdinando Geschia, avv. Arturo De Monte, rag. Gino Mosca, rag. Mario Casagrande ed Ermes Romanini L. 100 — cav. Giulio Mosca L. 5.

Da COMENO
Seduta del Direttorio
della Sezione del P. N. F.

(7). — Presenti i tre Podestà della zona di giurisdizione della Sezione e precisamente i signori ing. Giulio Pagnini, Federico Marhusa e Giovanni Reghelia, il Direttorio della Sezione del P. N. F., tenne l'altro ieri alle ore 15 una laboriosa seduta.

All'inizio della seduta il Segretario politico Tullio Campana, a nome della Sezione porse il saluto ai Podestà recentemente nominati, dicendosi lieto di vedere negli eletti a reggere le sorti di quasi tutte le amministrazioni comunali del Mandamento di Comeno, i suoi migliori collaboratori.

Si passò quindi ad esaminare tutte le questioni più importanti all'ordine del giorno: Sindacati — Milizia — Movimento Giovanile ecc.

Fu deliberato di aprire una sottoscrizione a favore dei danneggiati dalla recente alluvione nella vallata di Idria; di esaminare attentamente la questione de i prezzi di vendita dei generi alimentari di più largo consumo, prendendo accordo con i signori Podestà circa una revisione generale di detti prezzi. E' stato dato incarico al Direttore didattico signor Kenda perchè provveda alla costituzione ed all'inquadramento delle forze giovanili.

Infine il Direttorio, esaminate varie questioni di carattere interno, approva ad unanimità l'azione politica svolta a tutt'oggi dal Segretario politico e gli dà pieno voto di fiducia.

Da TRIVIGNANO UDINESE
Grandi festeggiamenti per la Mostra agraria

(7). — Domenica 10 corrente avranno luogo nel nostro Trivignano grandi festeggiamenti in occasione della prima mostra granaria.

Dopo le cerimonie solenni per la inaugurazione saranno svolti dei concerti dalla bravissima banda di Lavariano (Palestra musicale) e alla sera avrà luogo una rappresentazione di gala con una recita della Compagnia del Teatro Friulano diretta dal signor A. Miani.

L'attesa per questi festeggiamenti che solennizzano la prima mostra agraria di Trivignano Udinese è vivissima.

Da REMANZACCO
Il Podestà visiterà i Combattenti

(7). — L'Ill.mo signor Podestà del Comune di Remanzacco signor Angeli Agostino, con gentile pensiero ha preannunciato per domenica 10 corrente mese alle ore 10, una visita in forma Ufficiale a questa Sezione Combattenti.

Tutti i soci sono invitati per quel giorno a trovarsi presso la Sede sociale per ricevere con gradimento il primo Podestà che con atto di squisita degnazione vuole onorare la nostra Sezione.

Da PAGNACCO
SAGRA ANNUALE

(7). — Domenica 3 corrente ebbe luogo la tradizionale sagra favorita da una splendida giornata. Nel pomeriggio il paese presentava un gaio aspetto e la circolazione per le vie si rendeva quasi impossibile per la moltitudine di gente che affluiva da Udine e dai paesi limitrofi.

La banda di Plaino ci fece sentire uno applaudito programma. Alla sera il giardino della Trattoria «Al Caffaro» era sfarzosamente illuminato ed il ballo fece affaroni.

Da PAULARO
Si freni il bracconaggio

(7). — E' noto come la caccia al capriolo sia rigorosamente proibita in qualsiasi tempo, ed i primi a saperlo sono i cacciatori, ma con tutto ciò la predetta selvaggina è cacciata in un modo più spietato ed accanito delle altre permesse.

Mentre le lepri sono lasciate scorazzare tranquillamente anche nei pressi dell'abitato ed al camoscio non vanno se non cinque o sei onesti appassionati, la tensione nervosa cinegetica si è rivolta tutta al capriolo ed in qualsiasi tempo ne vengono uccisi clandestinamente.

Il grave poi è che vengono venduti ed esportati e per di più si va menando vanto delle prede perfin nelle Osterie e talvolta anche da cacciatori non muniti di regolare permesso di caccia.

Questo sconcio, che porta inevitabilmente alla completa distruzione di una delle più belle classi della fauna carnica, dovrebbe cessare e perciò si invoca una inchiesta superiore per scoprire e denunciare, se non altro, almeno coloro che domenica 3 corrente uccisero un capriolo, lo vendettero a Tolmezzo e lo trasportarono il giorno 4.

Un maggior sprone agli agenti della forza pubblica, a qualsiasi arma appartengano, si rende necessario se non si vuole che il bracconaggio, la caccia abusiva e fuori tempo, diventino una cosa abituale confermata dall'assenza di sanzioni applicate ai contravventori.

Da CAVASSO NUOVO
Lavori di riatto e sistemazione acquedotto

(7). — La popolazione reclama dal signor Podestà l'esecuzione di alcuni urgenti lavori di riatto al fabbricato delle scuole, ad alcuni tronchi stradali e nell'occasione anche alla fonte «Recoaro». La fonte magnesiaca detta di «Recoaro» è stata danneggiata dai soliti vandalici. Fu così ostruito e poi rotto il tubo di scarico, danneggiati i gradini in cemento ecc. Ora con un centinaio di lire si può dar corso a queste riparazioni, mentre se si continua a lasciar correre, tutto andrà in rovina e certo la spesa poi sarà rilevante.

Altri lavori urgenti sono lo spostamento e la sistemazione della fontana e dei lavatoi di Piazza Vittorio Emanuele.

Ma il problema che deve subito affrontare il nostro egregio Podestà, è quello della sistemazione dell'acquedotto «Picchias». Abbiamo già segnalato gli inconvenienti del bacino di presa e delle tubature. L'acqua arriva alle fonti inquinata, sporca ed anche con vermi. Bisogna metter mano subito. Lo vuole l'igiene, ed il signor Podestà deve affrontare questo problema con spirito fascista e noi contiamo nella sua energia e nella sua buona volontà.

Da PALMANOVA
CONCERTO MUSICALE

(7). — Domenica scorsa, nel pomeriggio, fu a Palmanova, in gita, la numerosa Banda di Villa Vicentina, della quale è sostenitore morale e materiale, la vera anima il cav. Ciardi, che con i suoi modi, seppe affezionarsi tutti i componenti ed infondere ad essi l'amore per la musica.

Ad attenderla, era tutto il Direttorio della locale Banda cittadina e parecchi componenti di essa, i quali, durante il concerto offrirono ai colleghi una bicchierata.

Dopo aver suonato allegre marcie attraverso le vie della città, fu svolto un concerto con vera maestria, tanto da riscuotere vivissimi e prolungati applausi del numerosissimo pubblico, che proprio allora usciva dal Duomo.

I pezzi suonati, oltre alle marce, furono: «Scene campestri», «Mefistofele», «Traviata» e «Forza del Destino».

Una vera lode va data al cav. Ciardi, al maestro direttore, ed ai componenti tutti, che sacrificano le ore serali, sebbene stanchi dal pesante lavoro dei campi.

La nostra Banda cittadina ha in animo di contraccambiare la visita fatta.

Da CORDENONS
Le sedi delle farmacie

(7). — Con Decreto del Prefetto, in seguito alla delibera 12 giugno 1926 della Giunta Municipale del Comune di Cordenons con cui veniva chiesta la revisione delle sedi delle due farmacie e dopo il parere degli organi competenti, le sedi delle due farmacie nel nostro Comune vengono modificate come appresso: Il limite divisionale è determinato dalla strada principale del paese, che lo percorre longitudinalmente, e dalla Piazza mette al confine di Torre.

L'abitato a nord di detta strada è la zona assegnata alla farmacia Marson, e l'abitato a sud della stessa è la zona assegnata alla farmacia Perulli.

Stato Civile
(7 ottobre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine: nate vive n. 6 — Totale nascite n. 7.

Matrimoni

Corrente Virgilio ufficiale R. Esercito con Mai Maria agiata — Schiratti dott. Guglielmo avvocato con Perutoner Maria agiata.

Morti

Milocco Nereo di Giovanni di giorni 12 — Rieppi Guido fu Daniele di anni 44 negoziante

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 7. — (per telegrafo).
Francia 75.20 — Svizzera 503.50 — New York 26.7 — Londra 126.35 — Berlino 6.20 — Vienna 3.67 — Rumenia 13.30 — Belgio 72.25 — Spagna 395 — Praga 77.25 — Ungheria 0.0365 — Jugoslavia 46.10

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 62.20.
Consolidato 5 per cento 57.47.
Obbligazioni Tre Venezie 61.37.

Questa mattina alle ore 11.30 munito dai conforti religiosi, cessava di vivere

GUIDO RIEPPI

di anni 44

La moglie ESTER FARINELLI, la madre MARIA PETRUSSA ved. RIEPPI, i fratelli GIUSEPPE, CARLO, GINO le sorelle IRENE e JOLANDA, il cognato UMBERTO BARUZZI, le cognate MARIA CAUCIG in RIEPPI, DOLORES ZOTTIG in RIEPPI, i nipoti ed i parenti tutti, addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

Udine, li 7 ottobre 1926.

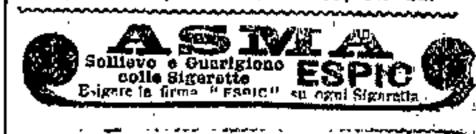
I funerali avranno luogo sabato 9 corrente alle ore 10 antimeridiane ad Albana, partendo dall'abitazione.

La Ditta Elisa Fabris
Via Mercerie N. 4
avverte che tiene pronta la collezione dei nuovi
Cappelli da Signora e Bambini
Pellicceria confezionate e pelli in natura

LIN-TARIN
Preparazione igienica specialissima per prevenire e combattere le Coliche e la Costipazione Intestinale
Prezzo L. 14 la scatola - Franco per posta L. 18,50
Rivolgersi alla Soc. Anon. A. MANZONI & C. (Farmacia Maldifassi) in MILANO Via S. Paolo N. 11

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pomeridiane, TUTTI I GIORNI.
UDINE - VIA TREPPO N. 14

SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
D.r GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria - UDINE

ASMA
SOLLIEVO IMMEDIATO USANDO LA CARTA E LE SIGARETTE GICQUEL
Prezzi: CARTA L. 14 la scatola, franco per posta L. 16.40 — SIGARETTE L. 13.20 la scatola, franco per posta L. 15.60.
Scrivere alla Soc. An. A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, N. 11.

Il mezzo più semplice alla portata
DI TUTTI
è la pubblicità su gli
Avvisi Economici
che vi permetteranno immediatamente di conoscere colui che possiede ciò che voi desiderate, e colui che desidera ciò che voi possedete.
Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità
SOC. AN. A. MANZONI E C.
UDINE, VIA LOVARIA, 2 (angolo Via Prefettura)

LA GRANDE DIFFUSIONE DEL
"GIORNALE DEL FRIULI"
costituisce il mezzo più rapido ed economico di propaganda di scambio merce, servigi, compre, vendite, affittanze, villeggiature, ecc.
Gli Avvisi Economici (collettivi)
costano Cent. 20 la parola, minimo lire 4 più Cent. 20 per volta per tassa governativa.

L'insediamento dei Podestà in Provincia

A Gradisca d'Isonzo

(7). — Domenica 3 corrente alle ore 11 seguì l'ufficiale insediamento del primo Podestà Fascista del Comune cav. Francesco Marizza. Intervennero alla austera e semplice cerimonia (in perfetto carattere con le disposizioni emanate dalla Federazione Provinciale Fascista) il Colonnello Nicolosi, Comandante il I.° Reggimento Fanteria «Savoia», il Colonnello Boccacini, Comandante l'11° Bersaglieri, il Tenente dei RR. CC. Granese, il Pretore cav. Ventrella, l'ing. Ulderico Pan, il rag. Foglietta Carlo, Procuratore Capo dell'Ufficio Imposte, il dott. Carlo Mosetig Notaio, il signor Gobbo Giacomo per l'Ufficio postale, il signor Maresciallo Palumbo per l'Ufficio di P. S., il Capo Manipolo Ballaben Teodoro, la signora Mosetig e signorina De Gasperi per il Fascio Femminile, il signor Valentino Patuna per la Milizia Balilla, la signorina Isolina Ballaben delegata per le piccole italiane, e molti altri cui ci sfugge il nome. Il Direttorio del Fascio locale era presente al completo.

La cerimonia si inizia con un discorso del dott. de Candia che in assenza del Sottoprefetto di Gradisca cav. Giannattasia e nella qualità di R. Commissario del Comune, uscente, si dice lieto ed onoratissimo di insediare il primo Podestà fascista nella persona del cav. Marizza. Passa quindi ad esporre l'opera da lui svolta nei nove mesi di amministrazione straordinaria, nel qual periodo tutte le sue cure tesero ad un unico scopo, quello di rendere il maggior contributo al Comune ed alla città. Rivolge una lode agli impiegati comunali tutti ed in particolare al segretario Bordin per l'operosa collaborazione.

Termina il suo dire con le rituali parole: «In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III Re d'Italia insedio nel Comune di Gradisca d'Isonzo quale podestà il cav. Francesco Marizza».

Gli astanti applaudono in segno di approvazione alle belle parole ed insieme di acclamazione al nuovo Podestà.

Il dott. De Candia rettissimo e zelante funzionario dello Stato, durante i nove mesi in cui resse le sorti del Comune, compì il suo dovere fino allo scrupolo meritando la più ampia riconoscenza dei cittadini.

Dopo aver invitato i presenti a raccogliersi per ringraziare Dio per lo scampato pericolo del Duce nell'ultimo vilissimo attentato, il valoroso ex combattente capitano Giovanni Brunetto segretario politico prende a parlare:

«Il Podestà del Comune cav. Francesco Marizza è uomo di limpida onestà, di puri sentimenti nazionali e di perfetta fede fascista. Il Podestà, emanazione genuina del Regime, ha tagliato nettamente i dissidi, tutte le vanità personali che infestavano molti comuni della nostra bella penisola. Il Governo Nazionale, desidera il bene del popolo e non quello singolo guadagnato a spese altrui. L'amministratore comunale deve badare sopratutto ai suoi cittadini, i quali devono collaborare per il bene del paese e per la grandezza della Patria. Il Podestà, deve essere ed è il magistrato comunale di saldi e giusti proponimenti e di esemplare onestà morale e politica. Il Podestà camminerà sulla strada indicata dal fascismo, al quale, darà quel conto politico eventualmente richiesto. Il Fascio indicherà i nomi di coloro che dovranno formare la Giunta consultica. Oggi il Fascio è Regime, e come tale è in diritto di portare alta la sua voce. Il Fascismo ha rinnovata la coscienza nazionale lasciando sulle piazze la più bella gioventù: oggi divenuto Governo comanda con delle leggi giuste e sante. L'Italia fascista occupa alle nazioni il primo posto per disciplina, per potenza.

Signori è sistema fascista non prolungare i discorsi. con le mie poche parole ho voluto dichiarare quale sono gli intendimenti del nostro Governo ed i vostri doveri cav. Marizza Francesco primo Podestà, come foste pure primo Sindaco, di questa bella cittadina veneta. Voi sarete protetto dalle camicie nere, sarete protetto dal Governo nostro. Podestà, accettate il cordiale e fraterno saluto dai vostri camerati ed un affettuoso abbraccio dal Segretario politico, abbraccio che dovrà suggellare il giuramento che avete prestato nelle mani del Capo della Provincia di seguire i comandamenti del Regime e compiere tutto il vostro dovere nell'interesse dei vostri amministrati e per la grandezza della nostra Patria.

Il Segretario politico poscia bacia ed abbraccia il Podestà ed inneggia a Sua Maestà il Re, all'Italia e al Duce.

Visibilmente commosso il Podestà risponde agli oratori che lo precedettero: «Non va, ne sono convinto, alla mia modesta persona, il tributo di letizia che mi circonda, ma sono certo che nella mia persona voi intendete celebrare, nel rito che è una speranza ed una promessa, la nuova istituzione voluta dal Governo fascista.

Assicura di lavorare intensamente, sorretto dalla fede, con la certezza di operare con senso equanime per le maggiori fortune della città.

Ringrazia il dott. de Candia dicendosi entusiasta di poter seguire la sua guida e tenerla come meta del suo cammino. Compie l'incarico affidatoli dal Prefetto del Friuli e dal Reggente la Federazione Provinciale Fascista del Friuli porgendo agli astanti il loro saluto con la raccomandazione vivissima di volgere un pensiero affettuoso di soccorso ai danneggiati in seguito alle alluvioni di questi giorni.

Alla fine della cerimonia furono diramati telegrammi, a S. M. il Re, al Duce, all'on. Turati Segretario generale del Partito, al Prefetto del Friuli, al Reggente la Federazione Provinciale fascista ed al Sottoprefetto cav. Giannattasio.

A Piedicolle

Ieri, a Piedicolle, ci fu una festa in onore del neo-eletto Podestà di Grauovo-Serravalle, signor Angelo de Toni, ex tenente degli Alpini, decorato tre volte al valore militare fascista, che dal giorno del suo congedo si era stabilito in quel Comune. Durante la sua permanenza seppe accattivarsi le simpatie degli allogeni quivi residenti organizzando, al pari, una sezione del partito.

Dopo il giuramento di rito, prestato a mani del Sottoprefetto di Gorizia, il De Toni, fece ritorno al suo Comune, dove si ebbe le più festose accoglienze. Alla sera, in una sala dell'Albergo alla Posta, sfarzosamente addobbata, dove intervennero le autorità civili del luogo e vari impiegati quivi dislocati, il Sindaco e l'intero Consiglio comunale e vari delegati delle frazioni ebbe luogo un ricevimento. Il signor Torkar, portò al neo-podestà il benvenuto assicurandogli la sincera collaborazione di tutti i cittadini, nel supremo interesse della Patria.

Rispose, con commosse parole, il De Toni, ringraziando tutti per la bella e suggestiva festa in suo onore promettendo di lavorare intensamente a vantaggio del Comune.

Il Podestà, fece affiggere in tale occasione un manifesto, con cui dopo di aver detto ai cittadini, quali sieno i loro obblighi verso il Podestà, verso la Patria e verso lo Stato conclude dicendo che il Governo nazionale d'Italia vuole lavoro serietà ed obbedienza ai capi.

E conchiude inneggiando al Duce, al Fascismo e al Re.

A San Lorenzo di Mossa

Al signor Sebastiano Mazzolini, che da tanti anni ormai regge egregiamente le sorti del Comune di San Lorenzo di Mossa, nominato Podestà del Comune stesso, la popolazione ha voluto tributare l'omaggio di tutta la sua devozione e di tutto il suo affetto.

Sabato sera tutto il paese era completamente imbandierato e le case completamente illuminate.

Domenica mattina, dopo la S. Messa, nell'aula municipale, si è radunata la Sezione del P. N. F. e tutti i componenti del cessato Consiglio per porgere l'augurale saluto al nuovo Podestà.

Verso le ore 11, gli invitati, intervenuti quasi al completo, salutarono con prolungati applausi il signor Mazzolini Sebastiano dopo di che prende la parola il signor Pier Paolo Dorigo, segretario comunale, delegato dalla Sezione del Partito quale oratore per la circostanza.

Questi, dpo aver accennato all'azione della politica fascista in Italia, si sofferma a considerare i meravigliosi effetti della nuova legislazione esaltando il nuovo mutamento storico intervenuto con la istituzione del Podestà, che senza ledere i diritti del cittadino, dà a questo, al Comune ed allo Stato, dà a l'unità di azione politica ed amministrativa quale mai altra in passato si è manifestata.

Parla quindi del nuovo Podestà, rileva la sua benefica attività amministrativa svolta in un periodo ultratrentennale per il bene del Comune, illustra brevemente le opere da lui fatte eseguire per il progresso culturale ed economico del paese e si sofferma sulla combattività politica nazionale dello stesso sia prima che dopo la guerra, contro l'Austria prima contro gli antinazionali e sovversivi poi ed interprete della Seziono e della cittadinanza assicura che tutti i cittadini sono pronti a concorrere con lui al bene inseparabile del Re, e della Patria fascista.

Chiude inneggiando al Re, all'Italia, a Mussolini ed al nuovo Podestà Sebastiano Mazzolini.

La fine del discorso è salutata da evviva e da applausi prolungati.

Prende la parola quindi, visibilmente commosso, il Podestà, il quale, con voce ferma ringrazia tutti i presenti, ricorda le lotte di prima di durante la guerra, la disfatta dei barbari in queste terre ed il trionfo degli eserciti della civiltà, fra cui prima per la nobiltà delle mete raggiunte il glorioso esercito italiano, ricorda con eloquentissime parole la marcia su Roma, l'assetto dell'Italia all'interno, il prestigio politico e finanziario all'estero e stigmatizza nella sua vera essenza la nuova creazione di carattere legislativo e sociale di Benito Mussolini sia nel campo nazionale che internazionale e finisce promettendo al comune quella dedizione che mai fin qui è venuta meno, ed inneggiando al Re, all'Italia ed al Fascismo.

La fine del discorso è accolta dalla assemblea con un fatidico alalà che i presenti ripetono stendendo la mano alzata verso la persona del Podestà.

Dopo il discorso si è passati nell'aula vicina dove è stato servito un modestissimo vermouth ed anche qui ebbero belle parole di circostanza il signor Eugenio Turus e Francesco Mazzolini.

A Carlino

Verso le 14 e mezza di domenica scorsa, il Podestà Enrico Guido Scarpa, accompagnato dall'amico Romano Malattia, Commissario di Rivignano, che mise a sua disposizione l'automobile del cav. Limena segretario di Rivignano, dal Tenente M. V. S. N. Italo Tomasetti, dal Segretario Gollin Renzo, si recò a Carlino per ricevere la consegna dell'Ufficio.

Sul confine di Muzzana lo attendevano i reduci, con bandiera, i fascisti, gli alunni delle scuole con la maestra Pantani Giulia e molto popolo.

L'incontro fu commoventissimo. Sceso il Podestà fu salutato a nome della popolazione di Carlino e di San Gervasio dal maresciallo Vicenzin Davide.

Il Podestà rispose commosso ringraziando.

Quindi tutto il popolo si dispose in corteo con alla testa i Militi della M. V. S. N. Il Podestà veniva subito dopo i reduci con alla sua destra l'ex Sindaco Marianini e alla sinistra gli assessori; seguivano poi tutte le altre personalità fra le quali segnaliamo il Consiglio al completo il cav. Dalla Costa, il signor Buttò Arturo, il dott. Pagnacco, il segretario Serra, il signor Di Tommaso Giuseppe, il maresciallo dei R.R. C.C. di San Giorgio, il signor Rosso Antonio ecc.

All'ingresso di Carlino attendeva la musica con tutta la popolazione.

Si formò un corteo che si diresse al Municipio. Quivi si svolse la cerimonia solenne.

Tra i presenti notammo il Parroco di Carlino, il capellano di S. Gervasio, le signorine Pittaniello, Gaio e tutto il Comitato.

Il Podestà, commosso per la entusiastica manifestazione, si affacciò al balcone e salutò la popolazione che gremiva il cortile. Disse che nominato per volere delle superiori autorità, egli accettò per quel sentimento di disciplina che sempre è stato vivissimo in lui. Suo proposito è di servire da umile gregario gli ordini delle superiori gerarchie, seguendo la strada tracciata dal nostro invidiabile Duce, cercando il massimo bene sel Comune.

Ringraziò a nome dell'autorità superiore la cessante Amministrazione. E ringraziò pure vivamente il popolo per la bella dimostrazione non perchè fatta in suo onore ma perchè fa onore alla nuova istituzione fascistissima che da oggi ha vigore in questo Comune.

Chiuse inneggiando all'Italia, al Re, al Duce.

Il discorso fu salutato da forti applausi e più volte interrotto.

Il Segretario comunale Serra, manifestando tutta la soddisfazione sua e della popolazione, si congratulò con il Podestà e gli offrì, in segno di omaggio, un artistico calamaio d'argento con il relativo servizio di cancelleria e una busta di cuoio.

Il Podestà gradì molto il dono.

Dopo il vermouth d'onore, il corteo si diresse al monumento dove vennero deposti dei fiori.

Dopo alcuni minuti di raccoglimento si ritornò al Municipio ove il corteo fu sciolto.

Ci piace segnalare un gentile atto di omaggio: il Parroco offrì in casa sua al Podestà e al suo seguito del vino bianco finissimo ed una torta sulla quale era scritto: Viva il Podestà.

Ad Enrico Guido Scarpa al quale meritatamente è stato conferito questo nuovo onore, le nostre congratulazioni ed auguri.

A Pagnacco

Nel pomeriggio di lunedì ebbe luogo in forma solenne l'insediamento del primo Podestà signor Canciani cap. cav. Ugo, già Sindaco del Comune.

La cerimonia si svolse nella sala consigliare presenti tutte le rappresentanze politiche ed amministrative nonchè delle associazioni e circoli del paese.

Al discorso del Podestà seguì quello dell'assessore anziano avv. cav. Capsoni, del rappresentante del Fascio e del Capo Manipolo signor Umberto Fant, il quale gli rivolse la parola dalla Piazza, gremita da cittadini, a cui rispose il nuovo eletto.

Tutti i discorsi vennero applauditi e la banda di Plaino intermezzò la cerimonia con il suono degli inni nazionali mentre la popolazione esplicava la sua gioia con vive acclamazioni al festeggiato.

Gli intervenuti si riunirono presso la Trattoria Mainardis ad una fraterna bicchierata rallegrata dal concerto della banda.

Per l'occasione tutti i muri del paese erano tappezzati con delle scritte inneggianti al Podestà.

Ci comunicano:

IL PREFETTO della Provincia di Roma

Vista la legge 18 Giugno 1925, N. 1242 ed il R. Decreto Legge 3 Gennaio 1926, N. 69 per la concessione della Tombola Nazionale a favore dell'«Erigendo Ospedale Civile in Gallipoli»;

Visto il Decreto Reale 25 Giugno 1926, N. 1210 esecutivo delle succitate leggi con l'annessovi Piano e Regolamento;

RENDE NOTO

che la estrazione dei numeri della Tombola Nazionale concessa a favore dell'Ospedale sopra indicato, AVRA' LUOGO IMMANCABILMENTE IN ROMA

Giovedì 28 Ottobre 1926

alle ore 18 (6 pom.)

nel Cortile interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà, ove ha Sede l'Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato Decreto Reale del 25 Giugno 1926, N. 1210.

Roma, 7 Ottobre 1926.

Il Prefetto: P. D'ANCORA

Cronaca Udinese

La produzione del frumento ripartita per Provincie

Quintali 59.931.877

Dalle Commissioni provinciali sono pervenute a S. E. il Capo del Governo le risposte contenenti, con la maggiore possibile approssimazione, i dati sulla produzione del frumento pel corrente anno.

Il raccolto complessivo risulta di quintali 59.931.877; così suddivisi, secondo le comunicazioni ufficiali che si trascrivono e che sono state confermate e controllate da altre indagini:

Alessandria, quintali 1.880.000 — Ancona 828.553 — Aquila 1.000.000 — Arezzo 820.000 — Ascoli Piceno 636.570 — Avellino 600.000 — Bari 1.250.000 — Belluno 10.800 — Benevento 515.000 — Bologna 1.200.000 0— Brescia 600.000 0— Cagliari 169.800 — Caltanissetta 1.287.250 — Campobasso 1.35.000 — Caserta 1.2000 mila — Catania 1.270.000 — Catanzaro 1.000.742 — Chieti 525 mila — Como 466 mila — Cosenza 904 mila — Cremona 705 mila — Cuneo 1.500.000 — Ferrara 1.130.000 — Firenze 895 mila — Fiume 8.756 — Foggia 2.300.006 — Forlì 1.275.000 — Girgenti 1.421.509 — Grosseto 725.280 — Imperia 25 mila — Lecce 751.713 — Livorno 200 mila — Lucca 259.500 — Macerata 858.928 — Mantova 999.892 — Messa 80.376 — Messina 327.210 — Milano 2.000.000 — Modena 859.390 — Napoli 111.750 — Novara 485 mila Padova 1.800.000 — Palermo 1.300.000 — Parma 1.000.000 — Pavia 910 mila — Perugia 2.026.000 — Pesaro 950 mila — Piacenza 1.056.760 — Pisa 564.450 — Pola 227.665 — Potenza 1.950 mila — Ravenna 1.006.646 — Reggio Calabria 82 mila — Reggio Emilia 750 mila — Roma 2.109.000 — Rovigo 711.200 — Salerno 444.500 — Sassari 570.000 — Siena 689 mila — Siracusa 750 mila — Sondrio 3.971 — Taranto 380 mila — Teramo 482.020 — Torino 1.172.014 — Trapani 1.000.000 — Trento 18.101 — Treviso 460.585 — Trieste 44.500 — UDINE 360 mila

La comunicazione è accompagnata dalle seguenti informazioni: «Gli sforzi fatti dagli agricoltori friulani coscienti dell'alta missione loro additata dall'E. V. permisero un raccolto di 350 mila quintali su 25 mila ettari nonostante le avversità eccezionali culminanti in persistenti pioggie primaverili ed estive cadute in quantità superiori a qualsiasi altra provincia. Il raccolto tuttora in corso nei Comuni di montagna, non modificherà la cifra suddetta. Il Presidente della Commissione Granaria: Giuseppe Morelli de Rossi». Venezia 700 mila — Vicenza 486 mila — Verona 1.444.000 — Zara 3.700.

A favore dei danneggiati del Goriziano

L'Associazione Industriali Friulani e la Federazione dei Commercianti ci comunicano il seguente secondo elenco della sottoscrizione da loro iniziata a favore dei danneggiati dell'alluvione del Goriziano:

Famiglia Chiesa L. 50 — Sabino Leskovich, 50 — Luigi Moschioni, 25 — Garage Clocchiatti, 25 — Cancelliero Attilio, 25 — Ditta Bergagna, 25 — Bonessi Augusto, 15 — Ferri Alcide, 20 — Del Zotto Ottavio, 10 — Ditta F.lli Romanut, 20 — De Toma Nicola, 20 — Garavini Giovanni, 15 — Fratelli Pozzo, 15 — Gubitta Enea, 20 — Ditta Pencera, 15 — Salvadori Giuseppe, 25 — cav M. Menazzi, 25 — Ditta Luigi Moretti, 250 — Canciani e Cremese, 100 — Daniele Canavitto, 100 — L. Agnola e C., 50 — Luigi Frova L. 160.

Totale secondo elenco L. 1000. — Primo elenco L. 1400 — Secondo elenco L. 1000 — Totale L. 2110.

Per i Mutilati e Invalidi colpiti dall'alluvione

La sede centrale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra su proposta della locale rappresentanza ha messo a disposizione la somma di L. 3000 per soccorsi urgenti ai mutilati ed invalidi di guerra residenti nelle zone colpite dalla recente alluvione.

Il Consigliere delegato della Rappresentanza ha provveduto a richiedere i nomi degli invalidi e mutilati più danneggiati e più bisognosi per l'erogazione della somma concessa.

R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine,,

Gli esami di ammissione al corso professionale femminile (Sezione della R. Scuola di Tirocinio) avranno luogo nei giorni 26, 27, 28 e 30 corrente.

Ad essi potranno accedere anche le alunne che hanno ottenuta la promozione alla terza classe del corso di avviamento professionale (ottava classe integrativa) o alla terza classe dell'antico corso professionale femminile.

Le domande si ricevono presso la Segreteria della Scuola fino al giorno 23 ottobre corrente.

GRATIS acquistando bulbi, opuscolo coltura giacinti. Gasparini Udine

Per un articolo della "Rivista Diocesana,,

Riceviamo dalla Sezione di Udine del Patronato Nazionale dell'Emigrazione la seguente comunicazione

Il «Gazzettino» di ieri, riproduce dalla «Rivista Diocesana» un grave articolo concernente gli arruolamenti di mano d'opera femminile eseguiti per conto della «Snia Viscosa» di Torino.

La leggerezza del «Gazzettino» è veramente condannabile, in quanto chè lo stesso Giornale nel numero del 10 settembre u. s., pubblicava un articolo concernente una severa inchiesta svolta dal Patronato Nazionale sul trattamento fatto alle operaie presso la «Snia Viscosa», inchiesta che smentiva in pieno le calunniose insinuazioni ad arte diffuse da persone interessate.

Il corrispondente della «Rivista Diocesana», mentisce spudoratamente sapendo di mentire, e sotto la falsa veste di un articolo intonato alla morale cristiana ed alla tutela dei più elementari diritti umanitari, nasconde una sottile e perfida speculazione politica.

Ma a certi corvi, dell'anima più nera delle loro penne, noi contrapponiamo una lettera di un prete onesto e leale ed una lettera di una giovine operaia inviataci dalla fabbrica.

Scrive il molto reverendo Don Nicola Donadon

«Vittorio Veneto, 18 settembre 1926.

Ho il piacere di comunicarle che le ragazze del Comune di Tarzo, partite in buon numero il giorno 10 corrente hanno scritto di trovarsi bene e di essere contente.

Anzi una di esse che non potè condurre seco la sorella impossibilitata partire in detto giorno, si raccomanda caldamente perchè si faccia in modo da includerla nelle prossime partenze delle famiglie.

Se avesse posti per ragazze isolate, favorisca darmene avviso.

Con perfetta stima».

E l'operaia ci scrive:

«Veneria Reale, 25 settembre 1926.

.... Informandolo circa la nostra vita di costà, ci troviamo finora molto contente così speriamo anche per l'avvenire. Solo una cosa, ne siamo inquiete, perchè quelle fannullone del nostro paese che sono andate a casa a raccontare molto male di qui, mentre veramente non è, e i nostri genitori ci aspettono e vogliono si venga a casa immediatamente. Così siccome ci troviamo bene, sarà lei così cortese, a voler scrivere ai nostri genitori che si tranquillino, che non è vero ciò che raccontano quelle che le piace solo passeggiare. Pure il nostro Parroco lo calmi, che non predichi dall'altare menzogne, che noi qui finora stiamo bene. (segue la firma)».

Ogni ulteriore commento è superfluo.

Per l'Album d'onore al Duca d'Aosta

Comunicato ai Mutilati della Sezione di Udine

Tutti i soci che hanno fatto parte della gloriosa 3ª Armata sono pregati di passare agli Uffici della Sezione Piazzale XXVI Luglio (Palazzo del Combattente) per mettere la loro firma sull'album d'onore da presentarsi a S. A. R. il Duca d'Aosta glorioso Comandante della 3ª Armata in occasione della consegna del Bastone di Maresciallo.

I soci possono presentarsi tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.

Raccomando vivamente ai soci di non mancare a questo doveroso atto di omaggio al Valoroso Condottiero.

Il Commissario
Avv. Domenico Margarita

L'addio agli ufficiali degli alpini

Questa sera, presso la sede della Associazione Nazionale degli ex-Alpini, sezione di Udine, avrà luogo una bicchierata in onore degli Ufficiali del Battaglione Alpino «Feltre» che partiranno con il reparto dei baldi «scarponi» per il trasferimento che anche il nostro giornale ha annunciato.

Nella sede, di fronte ai bicchieri presto colmi e rapidamente vuoti, si raduneranno a festeggiare gli ufficiali tutti gran parte dei soci della fiorente fraterzione dell'A. N. A. e nel brindisi fraterno di questa sera ancora una volta si dimostreranno i sacri vincoli che uniscono nel vivo amore al glorioso corpo quelli che già recarono la nera penna e coloro che ancor oggi la portano con fierezza per l'onore della Patria immortale.

Festa dunque simpaticissima cui noi auguriamo la migliore riuscita.

Caccia alla Volpe

Oggi dalle ore 17 sullo schermo del Cinema EDEN si potrà assistere ad una grandiosa, signorile, elegante caccia alla volpe; scene che fanno parte dell'immenso capolavoro d'amore e di guerra «L'Angelo delle Tenebre», il film che sta ottenendo un delirio di successo ed una affermazione di gloria.

DONO delle Loro Maestà i Reali d'Italia

14 Medaglie alle primarie Esposizioni e Congressi Medici

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE si guariscono radicalmente colle celebri Polveri e Tavolette dello Stabilimento Chimico - Farmaceutico del Cav. CLODOVEO CASSARINI di Bologna prescritte dai più illustri Clinici del mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie

Chiedere Opuscolo M

TINTURA MARLEY

la sovrana delle tinture per capelli

la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rossiti da cattive tinture. Una semplice applicazione al mese ASSOLUTA INNOCUITA'

Prezzi: Modello grande L. 18 - piccolo L. 12 - con fissatore grande L. 22 piccolo L. 18 - progressiva L. 12

Agenzia per l'Italia: G. BERSELLI, Via Bossi 7 - Milano

Per Udine: GABASSI ANGELO Profumerie Via G. Manin 4 e Paolo Canciani 12

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sorrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

ASTENIA NERVOSA

Nelle forme di ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE è rimedio sovrano il **FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO**

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 8.80 bollo governativo compreso - Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 11.50 - Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 42.70 - In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — GENOVA.

ESTRATTO DI KEFIR

PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE:
È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Concessionari esclusivi per la vendita A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA

Si vende presso le principali Farmacie

KEFIR

INSERZIONI A PAGAMENTO

sul "Giornale del Friuli,,

esclusivamente presso la Ditta

A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE

Domenica si potrà udire in tutta Italia il discorso del Duce per la battaglia del grano

Domenica prossima, alle ore 10.30 al Teatro Costanzi in Roma, il Duce on. Mussolini, farà le premiazioni del II.o Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano.

Il discorso che l'illustre Capo del Governo terrà nell'occasione sarà trasmesso per radiotelefonia, cosicchè tutti i possessori di apparecchi potranno udirlo.

Nella sala della Direzione Provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura (Via Prefettura 12) verrà installato per la circostanza un apparecchio radiotelefonico.

La Cattedra rivolge invito agli agricoltori di venire liberamente presso detta sede domenica, nell'ora suindicata, ad udire (salvo le condizioni atmosferiche) l'attesissima parola del Duce, plaudente ai vincitori e incitante al maggior progresso dell'agricoltura italiana.

Ancora della visita dell'on. Biagi alle Cooperative del Friuli

L'on. avv. Biagi, Presidente della Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Consumo, il quale, come abbiamo a suo tempo pubblicato, visitò negli scorsi giorni le Cooperative del Friuli, ha fatto pervenire al cav. Silvio rag. Moro, Presidente della Cooperativa Friulana di Consumo, la seguente lettera di compiacimento per l'organizzazione di quell'Azienda con particolare riflesso alla gestione Forno:

« Caro Presidente,

Ho molto ammirato il vostro forno, i vostri magazzini, i vostri spacci e ne ho tratto l'impressione che se lo sforzo che voi compite, sarà, come devesi, secondato dalle Autorità locali, nessuna esclusa, l'utilità della vostra Cooperativa sarà sempre più simpaticamente palese.

Ho fiducia che voi persevererete ed io attendo di vedervi prosperare, utilmente pei consumatori friulani.

Una parola di plauso a Lei, Presidente, ed ai suoi valenti collaboratori ed un saluto cordiale e grazie delle molte cortesie

Il Presidente
on. avv. Bruno Biagi ».

L'Amministrazione della Cooperativa ci prega rendere, in tale occasione, di pubblica ragione, che tutti i cittadini possono chiedere rivolgendosi alla Direzione, di visitare fra le ore 9 e le 11 dei giorni di mercoledì e sabato gli impianti ed il funzionamento del Forno Municipale di Via Teatri esercito dalla Cooperativa stessa.

Attuazione nuovi treni

Sulla Tranvia Udine - San Daniele

Col fine di agevolare il movimento dei viaggiatori per il restante periodo autunnale, sulla Tranvia Udine-San Daniele, da sabato prossimo 9 corrente, viene istituita una nuova coppia di treni per tutti i giorni feriali, da Udine a Fagagna arrivando alla Stazione di Rivotta, partenza da Udine P. G. alle ore 15.10 e ritorno ad Udine alle ore 17.50.

Altro nuovo treno partirà da San Daniele alle ore 12.15 e arriverà ad Udine alle ore 13.30, fermo restando l'orario festivo e secondo l'orario in appresso:

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 — 17.10 (D) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.15 a Rivotta (*) — 16.30 (**) — 18.15 (D) — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (D) — 12.15 (*) — 13.15 — 16.45 da Rivotta (*) — 18.20 — 20.30 (**).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 (D) — 13.30 (*) — 14.30 — 17.50 da Rivotta (*) — 19.30 — 21.50 (**).

I treni segnati con (*) si effettuano i giorni feriali.

I treni segnati con (**) si effettuano i giorni festivi

I treni diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10, hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

Gita della U. O. E. I.

La U. O. E. I. del Dopolavoro di Udine sta organizzando per il 17 ottobre pv. una gita con meta il monte Ciampeons (m. 721).

Nello stesso giorno avrà pure luogo la gara di marcia per la disputa del campionato sociale « Coppa Pietro Selva » alla quale il Comitato direttivo del Gruppo Marciatori Uoeini sta lavorando alacremente per la riuscita di questa seconda manifestazione marciatoria.

Il programma della gita, che sarà molto attraente, sarà reso noto a suo tempo.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Carlotta Trevisani Doretti: co. cav. Giacomo di Prampero L. 50 — co. comm. dr Enrico de Brandis, 10 — avv. cav. Gino Del Missier, 10 — magg. cav. uff. Attilio Montebellardo e signora, 25 — Irma e Raffaele Bolzacco, 10 — Famiglia Capellani, 50 — Giuseppe Del Negro, 10 — Leone Del Mestre, 5 — Alceo Del Mestre, 5 — Da diversi a mezzo del « Giornale del Friuli », 165 — Famiglia del prof. gr. uff. Papinio Pennato, 25 — Caffegari Mario, 5 — Nardini avv. cav. Emilio, 10 — Umberto Zanfagnini, 5.

La Commissione ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio presso il comm. Ugo Zilli.

FASCIO DI UDINE

La Segreteria Politica del Fascio di Udine comunica:

Sabato 9 corrente alle ore 20.30 avrà luogo la riunione del Direttorio. Per le ore 22 dello stesso giorno tutti i Capi Sestiere dovranno trovarsi alla sede del Fascio.

Il Vice Segretario politico
Enea Caine

Casalinghi
Casalinghi
Casalinghi
presso "La Vitrum „ di M. Martini

Sequestro di bilancie irregolari

Il 1° corrente dal vigile rurale di Laipacco, Angelo Visentini, veniva sorpreso tale Artico Pobli, garzone del panificio Luigi Paolini di via Aquileia, mentre vendeva il pane ai clienti con una bilancia alterata portante una differenza da 80 ai 100 grammi.

La bilancia fu sequestrata ed il responsabile denunciato dall'Ufficio di Polizia Municipale.

Il mignolo fratturato

Giuseppe Pirmattei fu Federico, di anni 31, abitante in via Bertaldia, 31, fuochista, si presentò ieri sera alle 21 all'Ospedale per farsi medicare una mano. Il dott. Tomadoni, che lo visitò, gli riscontrò la frattura della prima falange del mignolo della mano destra.

Fu dichiarato guaribile, salvo complicazioni, in 25 giorni.

Il Pirmattei si era prodotto la frattura a Resiutta in seguito alla caduta di un gancio di fuoco.

Frattura di una clavicola

Fu accompagnato all'Ospedale e fatto accogliere di urgenza dal dott. Penasa, il vetturale Pietro Di Brazzà fu Claudio, di anni 29, abitante in via Grazzano, al quale venne constatata la frattura della clavicola destra, riportata accidentalmente nel sottopassaggio di Cussignacco. Salvo complicazioni guarirà entro un mese.

Morsicatura di cane idrofobo

Il 2 corrente il canicida Vicario Angelo fu morsicato in Piazzale Osoppo da un cane randagio che venne catturato e morì al canile per idrofobia. Il canicida dovette essere ricoverato a Padova per la cura antirabica.

Beneficenza

Alla locale Sezione Madri Vedove dei Caduti in Guerra ha offerto L. 25 il cav. Alessandro Plebani e famiglia ad onorare la memoria della signora Carlotta Doretti

— Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti, la famiglia Bertaccioli offre L. 10 alla Casa di Ricovero.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Pesce o goulasch - Contorno.

Sera: Riso e fagioli - Vitello fritto - Contorno.

Cinema Teatro CECCHINI

OGGI 8 Ottobre 1926
e giorni seguenti

Un capolavoro della « FIRST NATIONAL »

ORO FLUENTE

Interpretato da Milton Lilly

che ovunque ottenne il più entusiastico successo.

ENORME SUCCESSO

Concerto diurno e serale diretto dal maestro prof. G. MONTANELLI.

Cinema Concerto EDEN

OGGI dalle ore 17

Acclamate repliche — Successo delirante

L'ANGELO delle Tenebre

Splendido romanzo di amore e di guerra

Il dramma che esalta il sacrificio dell'eroe e tutti gli oscuri eroismi dell'amore.

Interpreti principali:
RONALD COLMAN — WILMA BANKI

Questo film, per grandiosità, per soggetto e per successo può essere paragonato al capolavoro « I 4 Cavalieri dell'Apocalisse » farà epoca negli annali della cinematografia. — E' un superfilm della First National

Speciale e sincronico accompagnamento a grande Orchestra diretta dal valentissimo maestro *Prof. Cav. VIRGILIO ARU.*

Prossimamente il vero capolavoro di RODOLFO VALENTINO
MONSIEUR BEAUCAIRE

Cinema Teatro MODERNO
(Gestione An. Pittaluga)

OGGI 8 Ottobre 1926

Il colosso ed attesissimo film di superproduzione « Paramount »

Il Giovane Rajah

5 atti — 2000 metri.

Interprete principale il compianto artista

Rodolfo Valentino

Il più grande successo del giorno il più grande regalo che offre la Società Anon. Stefano Pittaluga alla cittadinanza udinese.

Concerto Orchestrale con speciale commento musicale

Non è dato tutti i giorni vedere simili spettacoli.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Fra Libri e Riviste

"La Fiaccola „

Un nuovo periodico di difesa Antitubercolare e Sanitaria

A Udine, sotto la Direzione Scientifica dell'Illustre Professore Gioachino Breccia della Regia Università di Genova e del Redattore-Capo cav. uff. dott. Umberto Grillo, membro del Consiglio Nazionale dell'A. N. M. C., dal 15 corrente si pubblicherà un periodico popolare quindicinale, « La Fiaccola », che si propone la volgarizzazione di concetti e di attività antitubercolari e sanitarie in Italia. La Rivista intende di essere mezzo di incitamento d'opere e di chiarificazioni di idee, approfittando del risveglio nazionale di difesa sociale e dell'opera legislativa iniziata dal Governo nazionale in questo senso.

« La Fiaccola » farà opera d'italianità e di solidarietà nazionale in un campo della più alta importanza civile, che il Governo nazionale ha clinicamente riconosciuto e valorizzato e che consiste nella protezione della vita umana e nella lotta della più grande moria: « La Tubercolosi ».

Far conoscere a tutti in che modo ciascuno, enti e cittadini, possa cooperare con i pubblici poteri alla battaglia nazionale per la sanità comune fare fedele lavoro di aggiornamento dei ceti medi e colti e dei medici pratici rispetto alle vere realtà sanitarie e antitubercolari relative alla prevenzione e alla repressione del male, evitare in dispersione di forze senza costrutto, mettere sotto gli occhi di tutti, quando nelle Nazioni più progredite ha dato il miglior risultato nel campo sanitario in generale e antitubercolare in ispecie, è il compito, che si è eletto.

« La Fiaccola ». Un periodico quindi di tale contenuto che nel momento presente interessa vivamente il ceto medico e tutti i cittadini e deve essere incondizionatamente appoggiata da ogni ceto sociale, perchè essa in nessuna famiglia deve mancare per l'ausilio prezioso che da per la difesa famigliare sanitaria.

Si tratta di una pubblicazione che mancava in Italia e che sarà certamente accolta col massimo fervore, trattandosi di una nobile e santa crociata. Con piacere diamo il nostro saluto augurale al nuovo confratello.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 7 ottobre 1926

	ora 8	ora 14	ora 13
Pressione a 0°	757.92	755.70	754.99
Pressione al mare	768.74	766 37	765.87
Temperatura	13.7	20.8	16.0
Umidità (0-100)	89	65	89
Vento Direzione	ENE	NE	
Vento Forza	deb.	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 22,6
Temperatura minima: 11,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 771, sulla Polonia
Pressione minima: 740, Jan Maken.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo sereno; temperatura normale.
edajppof IUlfdi teAeFs znj2 tf oan?leou

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Curatore

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo del 1 ottobre 1926 veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento di Madaman Ernesto di Gemona il Curatore provvisorio avv. Federico Forissutti di Gemona.

Scioglimento di Società

Con atto del notaio dott. Alfredo Cavalieri veniva sciolta la Società in accomandita semplice « Del Mestre Alceo e C. » con sede in Udine, costituita col rogito 27 gennaio 1927 all'espiro del termine e cioè al 17 settembre 1926, e nominato liquidatore il cav. Girolamo Muzzatti fu Simone di Udine, al quale venivano concesse tutte le facoltà di legge ed anche quella di vendere gli immobili sociali a trattative private.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 185 a 150 — Granoturco giallo nuovo da L. 110 a 102 — Granoturco bianco nuovo a L. 110 — Granoturco giallo vecchio a L. 125 — Cinquantino da L. 122 a 126 — Segala da L. 137 a 140 — Avena a L. 125 — Orzo da L. 135 a 140.

Piazza Venerio

Patate da L. 45 a 55 — Zucchette da L. 140 a 170 — Tegoline da L. 180 a 220 — Fagioli da L. 150 a 220 — Radicchio da L. 70 a 100 — Indivia da L. 80 a 60 — Spinace da L. 120 a 150 — Mele da L. 60 a 150 — Pere da L. 90 a 180 — Susine da L. 80 a 110 — Uva da L. 130 a 220 — Fichi da L. 100 a130.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta, prima qualità da L. 32 a 40 — Fieno id. seconda qualità da L. 35 a 36 — Fieno della Bassa, prima qualità da L. 31 a 33 — Paglia da L. 21 a 25 — Strame da L. 19 a 21.

Mercato animali del 1.o giovedì

Bovini ed equini.

Vacche entrate 107, vendute 42 da lire 1530 a 3050 — Giovenche entrate 37, vendute 9 da L. 1300 a 2275 — Vitelli entrati 21, venduti 21 da L. 6.20 a 6.60 al Kg. peso vivo — Cavalli entrati 210, venduti 8 da L. 550 a 2205 — Muli entrati 49, venduti 6 da L. 600 a 1900 — Asini entrati 28, venduti 7 da L. 150 a 366.

Suini e ovini.

Maiali da allevamento entrati 143, venduti 69 da L. 150 a 300 — Maiali da latte entrati 325, venduti 196 da L. 40 a 140 — Maiali da macello entrati 8, venduti 8 da L. 5.50 a 7 al Kg. peso vivo — Capre entrate 11; vendute 4 da L. 65 a 110 — Pecore entrate 17, vendute 9 da L. 76 a 140 — Agnelli entrati 4, venduti 4 da L. 5 a 5.50 al Kg. peso vivo.

FAGO Estratto Caffè OLANDESE

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.50 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O). — 10 (M) — 16.03 (A) — 19 (M)

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona. ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.

Arrivi a Lestans. ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.

Partenza da Udine ore 17.10.

Arrivi a S. Daniele ore 18.15 — a Lestans 19 — a Maniago 20.05 — a Tramonti 20.45 — a Clauzetto 20.05.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tranvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata e ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.59 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo « Al Friuli » 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Il percorso da S. Daniele a Udine si effettua soltanto nei tre giorni di: martedì, giovedì e sabato.

L'autocarriera si ferma a Udine presso l'Albergo « Al Telegrafo ».

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 e 17,25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.26.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone: ore 9.10.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Sacile-Vittorio.

Partenza da Sacile (stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

TOSSI

Franco nel Regno rispettivamente L. 18.50 e L. 19.50
DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHENOL
- Esigere la firma DOTT. PASSERINI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. Chim. farm.
— MILANO — Via S. Paolo, 11
ROMA Via di Pietra, 91

FARMACIA MANZONI
Milano Via Cordusio Palazzo della Borsa
Roma Via di Pietra 91.

ESTRATTO DI CAMOMILLA MANZONI

Antispasmodico-calmante.
Efficace e di pratica somministrazione nei CRAMPI DI STOMACO - COLICHE, ISTERISMO. INSONNIA.

L. 5.= Franco nel Regno e Colonie L. 6.50

RAZZIA

insetticida senza rivali

Produzione brevettata della Soc. An. Razzia già JACQUES NEUMANN
MILANO Via Settembrini 3

La « Razzia » si spande coi SOFFIETTO BREVETTATO « Razzia »

CONI DI RAZZIA infallibili per la distruzione delle zanzare.

Guardarsi dalle contraffazioni

La « RAZZIA » si vende solo in scatole piombate.

Elisir CAMOMILLA

Antinervoso — Calmante — Digestivo

Efficacissimo nelle difficili digestioni, disturbi nervosi, coliche, dolori di testa, sofferenze di gravidanza e nell'insonnia.

Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato
L. 2.75 per i flac bollo compreso - Per Posta L. 4.50 anticipato L. 7.50 anticipato per 2 flaconi franchi nel Regno

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA IN ITALIA A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo, 11
E FARMACIA MALDIFASSI (PALAZZO DELLA BORSA)
ROMA Stessa Casa Via di Pietra, 91 e in tutte le principali farmacie.

Gran Premio all'Esposizione Mondiale Parigi 1900.

FLUIDO RISTORATORE KWIZDA

frizione per cavalli, preparato
DA FRANZ JOH. KWIZDA
R. Fornitore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria

Prezzo di una bottiglia L. 38,50

Usato da più di 50 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, rigidezza dei tendini, ecc. - rende atto il cavallo a prestare importanti servigi nei training.

Genuino soltanto se munito della Marca di Fabbrica qui in fianco.

Vendita in Italia presso la Soc. Anon. A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo, 11, che ne fa spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire 7.50 sul prezzo suindicato.

Il „Bocchino fascista„
=BREVETTATO=
VENDUTO A FAVORE DEI VETERANI e GARIBALDINI DAL PATRONATO FASCISTA "SCIESA"

SI VENDE IN TUTTE LE PRIVATIVE DEL REGNO, NEI NEGOZI DI ARTICOLI PER FUMATORI ED ALLA SEDE DEL PATRONATO FASCISTA "SCIESA" MILANO - VIA MANZONI 42